Anno III - N. 762 - Lire 15

Domenica 21 agosto 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 93560, Redazione e Amministraz. 93554, Cronaca 93654

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto e ti ecc. L. 200). Finanz. e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

La risposta dei tedeschi

La Germania ha dato una risposta precisa, senza equivoci, alle ansiose domande che l'Europa ed il mondo le ponevano con le elezioni delle zone occidentali. Abbiamo già esposto su queste colonne gli interrogativi che si presentavano dinanzi ad un Paese travolto improvvisamente e privo degli antichi sostegni morali che lo avevano portato in alto e poi in un abisso durante il corso del ventesimo secolo. Ci eravamo già chiesti che cosa avrebbe fatto il popolo tedesco senza più Junker da una parte e gli ebrei dall'altra, senza più esercito, governo autoritario, amministrazione legata a qualche mito messianico, borghesia volta a primati di orgogliosa supremazia. Gli stessi alleati stavano in vedetta per sapere che conto si poteva fare della gente germanica nei problemi universali dell'Occidente e dell'Oriente, per conoscere quali fermenti nuovi avessero scavato rughe e suscitato brividi nel corpo silenzioso della Germania sconfitta dalla catastrofe.

Le elezioni nel territorio dell'Est, dirette da un sistema tirannico come quello russo, avevano già data qualche significativa indicazione, ma il vasto sicuro lo costituivano le elezioni delle zone occidentali, anche perchè mentre nell'Est vivono poco più di quindici milioni di tedeschi, nell'Ovest vivono quasi cinquanta milioni.

Ora sappiamo qualche cosa, sappiamo prima di tutto che il comunismo, il mito [illegible], la fata morgana dei disperati e dei delusi, il coagulante delle ribellioni sociali e nazionaliste insieme non ha fatto presa sopra una immensa moltitudine di uomini e di donne che pure avevano motivi innumerevoli per avere il cuore amaro, il fegato corroso dal fiele, lo stomaco ed il sangue avvelenati. No, il comunismo è stato annientato in Europa, dal Paese nel quale più che in ogni altro esso credeva di poter fare assegnamento. Non sono stati sufficienti i metodi barbarici degli spostamenti di popolazione e le deportazioni nella zona comandata dai russi, non sono stati efficaci i [illegible] nelle zone occidentali; a nulla valsero le visioni dei fantomatici eserciti tedeschi comandati da von Paulus per fare una Germania unita e bolscevica, a niente hanno approdato i vellicamenti di una vasta congiura tedesco-russa per costituire un complesso capace di saldare in un formidabile conglomerato Asia ed Europa sulla base della rivoluzione asiatica. No, i tedeschi hanno risposto negativamente ed in modo perentorio alla apparizione di questo sogno. Essi non dimenticavano quello che era accaduto durante la guerra nelle steppe di Russia, quando milioni di soldati erano spariti senza tornare mai più perchè i vincitori li trattenevano come schiavi, non dimenticavano lo strazio delle zone orientali dove le popolazioni germaniche erano state disperse per far posto a nuovi invasori, fanciulli a migliaia erano stati portati in Asia per farne allievi contro volontà delle leggi moscovite, [illegible] non potevano dimenticare come sulla carne e sul sangue tedesco avesse infierito l'invasione comunista, [illegible] quando parve che fosse possibile [illegible] anche la Germania al carro orientale. [illegible]

[illegible] ma con patti chiari se si vuole amicizia lunga. Incomincia da oggi una saldatura europea che deve essere perfezionata con accorgimento e prudenza.

ORAZIO PEDRAZZI

NUOVE PIU' DURE MINACCE DEL CREMLINO CONTRO BELGRADO

In una nota diplomatica Mosca parla di "efficaci misure,, per difendere i cittadini sovietici arrestati in Jugoslavia - Preludio a pressioni particolari sulle quinte colonne destinate a combattere Tito?

LONDRA, 20 — La polemica fra Mosca e Belgrado si è arricchita oggi di un nuovo documento diplomatico inviato dal Cremlino al Governo di Tito sulla sola questione dei cittadini sovietici detenuti in Jugoslavia. E' interessante rilevare che questa volta [illegible] il Governo di Mosca contro Tito è una minaccia che va presa in seria considerazione.

Metodi da Gestapo

Ecco, in breve, la storia di questi cittadini sovietici residenti in Jugoslavia. [illegible]

[illegible] organo poliziesco. Tutte le dichiarazioni del Governo jugoslavo non hanno maggior valore di quelle fatte un tempo da Hitler e Mussolini. Il Governo sovietico ritiene necessario pertanto precisare che non tollererà tale situazione e che farà ricorso alle misure più efficaci per proteggere i diritti e gli interessi dei propri cittadini in Jugoslavia e per ricondurre alla ragione gli offensori fascisti di tali diritti».

E, minacciosamente, il documento sovietico conclude esortando ancora una volta la parte sana dei comunisti jugoslavi a «convincere» i loro capi ad ammettere onestamente gli errori commessi oppure a «rimuoverli» dai loro posti. «Nei Paesi marxisti — afferma la nota russa — ciò non è una novità: simili cambiamenti sono del tutto naturali e normali».

Il "fondo d'emergenza,,

A Londra, dove la nota sovietica è stata oggetto di minuzioso esame da parte dei funzionari del Foreign Office, ci si pone oggi una domanda: a cosa vuole alludere Mosca quando parla di «efficaci misure» per proteggere i suoi cittadini in Jugoslavia e per ricondurre alla ragione coloro che questi cittadini perseguitano? Non sarà certo con le proteste verbali o scritte che Mosca potrà scalzare il titismo, nè con le sanzioni economiche, le quali — si è visto — hanno avuto un effetto controproducente spingendo la Jugoslavia nell'orbita del dollaro americano. Si presenta allora l'ipotesi che queste «efficaci misure» promesse da Mosca si manifestino in quella concreta azione contro Tito che è stata prevista sulla base di informazioni confidenziali provenienti dai Paesi della cortina di ferro, ancora qualche settimana fa. Il caso dei cittadini sovietici in Jugoslavia — che [illegible]

[illegible] dall'esterno, in quel caso potrebbero entrare in funzione quelle clausole particolari previste nel programma di aiuti militari all'Europa secondo le quali una riserva di dollari — il cosiddetto «fondo di emergenza» — sarebbe destinata ad assistere militarmente quelle nazioni [illegible]

Perdono terreno i comunisti finnici

HELSINKI, 20 — [illegible] in Finlandia sembrano oggi diminuire. Stamane non si sono avuti nuovi scioperi. La lotta ingaggiata fra le organizzazioni sindacali comuniste e quelle non comuniste dovrebbe avere la sua soluzione nelle prossime 24 ore. Un portavoce del Ministero degli Interni ha dichiarato che il Governo lascia i lavoratori liberi di fare la loro scelta. Dal canto suo un portavoce del comitato centrale degli scioperanti comunisti ha dichiarato che gli scioperanti continueranno la loro astensione dal lavoro ignorando l'ultimatum loro posto dalla Federazione delle organizzazioni operaie.

Con una lettera indirizzata al Presidente Paasikivi la direzione del partito comunista tenta di spostare la questione dal terreno interno a quello internazionale: nella lettera infatti si rileva che l'atteggiamento del Governo nel conflitto con gli scioperanti [illegible] con il trattato stipulato dalla Finlandia con la Russia.

Intanto non appare dubbio che in seno alle organizzazioni comuniste abbia luogo una specie di epurazione. Il segretario del sindacato dei lavoratori dei trasporti, tale Verner Bloom, è stato rimosso oggi dalla carica [illegible] deviazioni dalla linea ideologica del partito.

DIVERGENZE ALL'OECE PER LA RIPARTIZIONE DEGLI AIUTI

INGHILTERRA E ITALIA RESPINGONO LE LORO QUOTE

Pessimismo a Londra sulla prossima riunione in America per la crisi della sterlina

PARIGI, 20 — I vicedelegati dei Paesi rappresentati al Consiglio dell'OECE hanno ripreso stamane, al Chateau de la Muette, lo studio delle richieste degli aiuti americani per l'anno 1949-'50, dopo le violenti critiche mosse ieri dalla Granbretagna e dall'Italia alla valutazione delle loro necessità.

Sebbene le sedute siano circondate da un grande riserbo, specie per quanto riguarda la entità delle quote proposte in linea di massima per ciascun Paese beneficiario dell'ERP, oggi si è appreso che nella riunione di ieri, l'inglese Hall-Patch ed il delegato italiano Cattani hanno respinto le cifre stabilite per i loro Paesi. Particolarmente forte è stata la reazione dell'inglese Hall-Patch, il quale ha dichiarato che la Granbretagna si ritiene vittima di una discriminazione ed ha definito la quota assegnatale insoddisfacente ed inaccettabile. Pure le proteste di Cattani sarebbero state vigorose.

Nella seduta odierna, anche la Francia e l'Olanda hanno criticato il lavoro effettuato dal comitato di studio per la ripartizione degli aiuti ed hanno protestato per la riduzione apportata ai loro programmi nazionali. In seguito a queste notevoli divergenze sorte in seno al Consiglio, il presidente Snoy, che è anche il rappresentante del Belgio, ed il francese Marjolin, che funge da segretario generale, sono stati incaricati di studiare e formulare nuove proposte in merito alla divisione degli aiuti, che verranno stanziati dal Congresso americano per il secondo anno ERP.

Gli ambienti governativi britannici si preparano intanto all'imminente conferenza finanziaria sui problemi della sterlina che si svolgerà il 6 settembre a Washington con la partecipazione di Bevin e Cripps, del Ministro delle Finanze canadese e del Segretario al tesoro americano Snyder. Il fatto che a Washington sia stato deciso di affidare a Snyder la presidenza dei lavori ha intensificato la corrente di pessimismo che circola da qualche tempo nella capitale britannica. Si sperava infatti che alla direzione delle conversazioni fosse chiamato Acheson e ciò avrebbe contribuito a portare su un piano politico la conferenza, con un indiscutibile vantaggio per gli inglesi i quali politicamente credono ancora di essere creditori degli Stati Uniti.

Secondo gli esperti più autorevoli la conferenza di Washington non porterebbe che un sollievo temporaneo all'area della sterlina perchè i rimedi che probabilmente vi verranno decisi, quale per esempio la riduzione delle tariffe doganali delle merci britanniche esportate in America e l'aumento degli investimenti americani nel Commonwealth, non saneranno che in parte il deficit inglese di dollari, che si avvia verso un livello sempre più pericoloso. A quanto risulta però Snyder insisterebbe per la necessità della svalutazione della sterlina (provvedimento che ridurrebbe i prezzi delle merci britanniche) ed a questo gli inglesi sono decisi ad opporre un netto rifiuto.

La crisi dunque non verrà risolta. Si spera tuttavia che il progetto di unificazione economica anglo-americana cui lavorano i funzionari del Dipartimento di Stato possa venir accettato, se non subito, almeno per il principio dell'anno prossimo. Questo progetto salverebbe l'Inghilterra dal fallimento altrimenti inevitabile: all'unificazione vi sono molti oppositori negli Stati Uniti, specie negli ambienti finanziari, ma non è escluso che Acheson, anche questa volta, non riesca a spuntarla.

48 vittime del panico in un tunnel coreano

SEUL, 20 — Un gravissimo incidente nel quale almeno quarantotto persone hanno perso la vita si è verificato ieri in un tunnel ferroviario a Sud di Seul. Un treno si fermava per un guasto alla locomotiva nel tunnel che misura 4 chilometri di lunghezza ed è così stretto che tra le sue pareti ed i convogli ferroviari transitanti rimane uno spazio di appena venticinque centimetri.

Mentre la locomotiva tentava di rimettersi in marcia ansimando ed emettendo nuvole di fumo nero i passeggeri che temevano un incendio venivano colti dal panico e si precipitavano urlando giù dai finestrini e dagli sportelli per raggiungere l'imboccatura del tunnel distante un paio di chilometri. Seguivano episodi di terrore e di furore indescrivibili nei quali numerose persone perivano soffocate dal fumo o calpestate dai compagni di viaggio.

Sebbene il tunnel sia stato ora sgombrato dal «Treno della morte» non è ancora possibile stabilire con esattezza il numero dei morti e dei feriti.

FEROCE OMICIDA arrestato nel Friuli

UDINE, 20 — E' stato arrestato dai carabinieri ad Attimis, dove era venuto dalla Francia per un periodo di ferie tale Giobatta Gervasi, noto per aver appartenuto con il nome di «Vecio» alle formazioni partigiane, il quale da cinque anni era ricercato da tutte le Questure d'Italia.

Il Gervasi l'11 settembre 1944, a Ornelle, presso Treviso, incontrava il maresciallo dei carabinieri Natale Carocari, il quale stava rincasando in bicicletta; dopo averlo picchiato a sangue e ucciso con tre colpi alla nuca ne sotterrava il cadavere sulle sponde di un piccolo corso d'acqua, schiacciandogli successivamente il torace con un grosso macigno. Da ultimo gli sollevava il braccio destro nel saluto romano.

In un primo tempo sembrò che l'omicidio fosse stato determinato da motivi politici senonchè si venne a sapere più tardi che il Carocari aveva prelevato quel giorno da una banca di Treviso 70 mila lire, frutto di lunghi risparmi, somma della quale, insieme ad altri oggetti di valore ed al velocipede, il cadavere venne in quella tragica circostanza spogliato. Il Gervasi subito dopo la liberazione emigrava in Francia, dove trovava un'occupazione. Egli ha confessato il suo delitto. E' stato tradotto quest'oggi alle carceri di San Polo di Piave.

UN PIANO METICOLOSO PER L'AGGRESSIONE IN SICILIA

I banditi manovrarono sette mine a distanza

200 arresti sono stati operati dalla Polizia

PALERMO, 20 — La zona brulla, in cui i fuorilegge hanno ieri fatto strage di carabinieri, era oggi completamente deserta. Ieri sera, insieme alla notizia dell'esplosione della mina che aveva fatto saltare in aria un autocarro carico di militi, si era diffusa la notizia che tutto lo stradale Montelepre-Palermo fosse disseminato di mine. Queste voci avevano dissuaso gli stessi fotoreporters dal recarsi sul luogo del disastro per ritrarre scene dell'attentato. Nelle prime ore di questa sera, non si aveva notizia di speciali operazioni in corso nella zona di Bellolampo.

La flotta di Giuliano

Lungo il costone che corre sopra la rotabile Bellolampo-Palermo, all'altezza del punto in cui è esplosa la mina, sono state rinvenute bottiglie vuote di birra, le quali lasciano supporre che i fuorilegge hanno bivaccato a pochi metri dal luogo dove avevano deposto l'ordigno. Quasi nello stesso punto dell'esplosione, è stata rinvenuta una «cartata» di polvere esplosiva. I tecnici che l'hanno esaminata, l'hanno ritenuta identica a quella usata in una vicina cava di pietra per le detonazioni necessarie ai lavori.

Il sospetto che fra gli operai della cava si trovasse qualche complice dei fuorilegge ha portato al fermo di 13 lavoratori della cava stessa. Secondo un comunicato del Ministero degli Interni, il numero delle persone finora fermate o arrestate ammonta a 200.

Fra gli arrestati figurano tre armatori trapanesi che avrebbero messo a disposizione del bandito Giuliano una flottiglia a loro nome composta di due barconi e di un motopeschereccio, nei quali il capobanda, insieme con i suoi uomini, si ritirava nel momento di maggior pericolo, sfuggendo così alla polizia. La flottiglia lavorava nello specchio d'acqua che va da Balestrate a Partinico e cioè nella zona del bandito, il quale nascondeva a bordo anche i possidenti sequestrati. I natanti hanno servito in passato anche a trasportare sulla sponda tunisina i fuorilegge, che intendevano sfuggire alla caccia. Questo traffico sarebbe stato interrotto solo dopo che l'Interpol aveva messo le mani su parecchi banditi sbarcati sulla costa africana.

All'ospedale militare di Palermo stamane è deceduto un altro carabiniere, rimasto gravemente ferito nello scoppio della mina. Le vittime pertanto sono salite a sette. Un altro ferito è moribondo.

L'inchiesta sulla tragica imboscata ha intanto stabilito che la sparatoria avvenuta di prima sera contro la caserma dei carabinieri di Bellolampo costituiva una specie di trabocchetto, in quanto doveva servire a richiamare sul posto tutte le forze di polizia disponibili. Dopo la sparatoria, infatti, da Palermo giungeva sul posto un grosso nucleo di carabinieri e agenti di P. S. su due autoblinde, otto autocarri, e alcuni jeepponi accorrevano a Bellolampo per eseguire una battuta.

Agenti e carabinieri si trattenevano sul posto per un'ora circa, ma viste inutili le ricerche e sopraggiunta la notte, verso le 20.30, riprendevano la via del ritorno. Nel tratto di strada fra Bellolampo e Uditore si verificava il tragico fatto. Il quinto autocarro della colonna urtava contro una mina e saltava in aria, facendo strage dei carabinieri che erano a bordo. Sei di essi morivano sul colpo e altri 13 rimanevano feriti più o meno gravemente.

Un primo esame della situazione faceva constatare che i fuorilegge avevano posto ai margini della strada ben sette mine, ognuna legata ad un filo metallico in modo da poter esser tirato da persona situata nella parte opposta in mezzo alla carreggiata, al passaggio dei veicoli. Una di queste è stata urtata dal quinto autocarro; le altre, non si sa bene per quale motivo, non sono scoppiate oppure, data la circostanza, non sono state fatte scoppiare. I fuorilegge sono riusciti tuttavia a portare via le mine inesplose: gli agenti hanno trovato le piccole buche dove esse erano state collocate.

Severi provvedimenti

I fuorilegge, che avevano con feroce criminalità organizzato l'eccidio, attendevano quindi al varco le automobili degli ufficiali superiori dei carabinieri e degli altri funzionari. E' stato un puro miracolo se questi ultimi sono rimasti illesi sia dallo scoppio delle due bombe a mano sia dalle numerose raffiche di mitra sparate da brevissima distanza.

La situazione determinatasi in seguito all'aggressione è stata esaminata nel corso di una riunione durata da mezzogiorno alle 15, cui hanno partecipato il presidente della Regione siciliana, on. Restivo, e tutti i responsabili del servizio dell'ordine pubblico in Sicilia. Nel tardo pomeriggio è giunto a Palermo il gen. Taddeo, vicecomandante generale dell'Arma dei carabinieri.

Per quanto riguarda l'attuazione della lotta contro il banditismo, tutti i mezzi tecnici di possibile impiego sono stati ormai posti in opera. E' anche in attuazione una graduale sostituzione di alcuni comandanti di stazione di polizia, con particolare riferimento a quelli che hanno carico di famiglia e che sono sul posto da più lungo tempo.

Secondo quanto viene suggerito da varie parti si fa strada la convinzione che sia necessario opporre alla paura, con cui Giuliano domina l'ambiente, la paura per i favoreggiatori del bandito.

Da tutto ciò appare che, contrariamente a quanto afferma la stampa di sinistra, il Governo ha il fermo intendimento di assicurare alla giustizia le bande armate che infestano la Sicilia: finora sono stati presi severi provvedimenti e impiegati reparti specializzati diretti da comandanti particolarmente esperti della topografia e dei costumi dell'Isola.

IL PREMIO VIAREGGIO a Carlo Arturo Jemolo

IL PREMIO RICCIONE PER IL DRAMMA ASSEGNATO A CARLO TERRON

VIAREGGIO, 20 — Il Premio letterario Viareggio è stato assegnato oggi a Carlo Arturo Jemolo per il suo libro «Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni».

La giuria, presieduta da Leonida Répaci, non ha creduto però opportuno assegnare al prof. Jemolo l'intero ammontare del premio che è di un milione di lire. Il milione è stato così suddiviso: a) lire 500 mila a Jemolo; b) lire 250 mila a Libero De Libero per il suo poema «Banchetto»; c) lire 250 mila a Renata Viganò per il romanzo «Agnese va a morire».

E' stato pure assegnato il Premio di poesia della Versilia di lire 200 mila. Ma anche qui si è avuto un giudizio salomonico: 100 mila lire sono state assegnate ad Ugo Moretti per il romanzo «Vento caldo» ed uguale somma a Biagio Zagarrio per la sua raccolta di liriche intitolata «Sereno».

A *Riccione*, nel corso di una grande manifestazione è stato assegnato il Premio nazionale Riccione per il dramma, dotato di un premio di 900 mila lire. E' stato proclamato vincitore Carlo Terron, da Verona, con il dramma in tre atti «Giuditta». Sono stati inoltre segnalati i seguenti lavori: «Tre donne senza colpa» di Domenico Zampa, «Nuvole» di Pio Macrelli, «Scherzo con l'ombra» di Beppe Costa, «Lo oggetto» di Ezio D'Errico, «Frecce contro il sole» di Renato Lelli, «Il marito di Elena» di Federico Zardi, «Fuga dal circo» di Giovanni Cabindoli, «Il figlio morto» di Enzo Carapezzi, e «Bunker» di Ernesto Caballo.

IL FESTIVAL DEL CINEMA A VENEZIA

RINNOVATO SUCCESSO DEL «MULINO DEL PO»

Il film di Lattuada presentato fuori concorso - Un notevole documentario francese sui moti parigini del 1848

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, 20 — *Nel pomeriggio abbiamo visto il terzo film inglese «The last days of Dolwyn» (Gli ultimi giorni di Dolwyn); la sera si è rivisto il film di Alberto Lattuada «Il mulino del Po», già in lizza a Locarno.*

La Lux Film quest'anno ha deciso di non partecipare a Venezia e si è accontentata de «Il mulino» presentato fuori concorso; «Riso amaro» di Peppino De Santis e «Campane a martello» di Zampa, gli altri due outsiders *della sua produzione, sono stati destinati a Cannes.*

La Mostra, fra gli altri guai, annovera quest'anno l'impoverimento del lotto di film italiani che in verità risulta piuttosto modesto.

«Il Mulino del Po» ha superato a Venezia il successo di Locarno (avevamo detto a suo tempo che gli svizzeri avevano preso paura del film). Noi, al rivederlo, ci siamo sempre più convinti che esso rappresenta il risultato più positivo raggiunto finora da Lattuada.

Assieme ad esso è stato presentato un notevole documentario francese di Victoria Spiri Mercanton e M. de la Mure: «1848» edito dalla Cooperative générale du cinema français. Questo documentario ha dei precedenti per lo meno strani. Proibito dal Governo in Francia, pur avendo ottenuto il regolare «visa» della censura, viene poi dallo stesso Governo francese presentato ufficialmente al Festival di Venezia. E' stato comunque depurato dell'ultima frase, la quale dice, dopo aver ricordato il ripristino delle libertà democratiche alla caduta di Napoleone III, le testuali parole: «Mais l'histoire n'est pas encore finie», mettendo così un punto interrogativo sulle effettive libertà democratiche della Francia di oggi.

Si tratta di un cortometraggio ricostruito su stampe dell'epoca, secondo la maniera inventata dagli italiani Emmer e Gras con «La Cappella degli Scrovegni». La musica è di Guy Bernard e il commento è recitato da Bernard Blier.

Tutti sono concordi nel ritenere «Gli ultimi giorni di Dolwyn» il migliore dei tre film inglesi che finora sono stati proiettati. Si tratta però di una virtù assai relativa, incapace di porre il film di Emlyn Williams sul piano della dignità artistica.

Dolwyn è una cittadina del Galles che oggi non esiste più: di essa si riesce a vedere ancora la cima del campanile; il resto è sommerso in un lago. Il fatto avvenne nel 1894, quando un figlio degenere della cittadina pensò di allagare la valle con l'apertura di una diga che la sovrastava. Il film si indugia nella prima parte a descrivere la vita della cittadina secondo gli schemi tradizionali: la guardiana della cappella con i suoi due figli adottivi, il pastore felice che canta con le tre pecorelle, il curato, l'ostebeone, i gendarmi. Poi si fa drammatico e il racconto serra a stento le file.

Il regista si chiama Emlyn Williams e appare anche come sceneggiatore e interprete del film. Anzi finora lo conoscevano solo come interprete. Ha voluto fare l'opera delicata ed in effetti egli si comporta come un gatto che cammina fra le porcellane. Ma la base del film è di un romanticume deleterio. I cori gallesi di una certa suggestione e alcune battute di spirito regionale (i gallesi che pigliano in giro gli inglesi e viceversa) non riescono a mascherare quanto c'è di gratuito alla base. Il pubblico comunque ha tenuto conto della virtù relativa e lo ha calorosamente applaudito.

Domani l'attesa prima mondiale di «Aux royanes des Cieux», per cui il regista Julien Duvivier si trova già sul posto. Domattina si apre inoltre l'assemblea generale dei Circoli del cinema italiano con una commemorazione di Bela Balàzs e di Francesco Pasinetti, i due grandi teorici del cinema scomparsi nel 1949. Seguirà una proiezione speciale del film «The Quiet one», l'unico film veramente d'arte finora presentato alla Mostra.

CALLISTO COSULICH

A MISS TRIESTE il titolo regionale

GRADO, 21 — La coreografica, suggestiva battaglia per la conquista dello scettro di bellezza femminile della Venezia Giulia è giunta questa notte alla sua conclusione nel giardino della «Tavernetta Municipale» di Grado.

Alle 23 circa la giuria ha iniziato, fra i commenti vivaci del pubblico, le prime selezioni. Della «troupe» triestina rimanevano in gara nella prima fase le signorine Lucchina, Miss Trieste, e Vittori, ultima aggregata alla rappresentativa alabardata.

La giuria, composta di artisti, giornalisti e sarti di moda, ha eletto alle ore 2 Gianna Lucchina, la diciassettenne Miss Trieste, Miss Venezia Giulia 1949, per uno scarto minimo di voti sulla signorina Bianchi, Miss Latisana. L'altra triestina, la signorina Emilia Vittori, di anni 20, è stata segnalata per la selezione di San Remo.

Ritorna il sereno?

ROMA, 20 — Le masse fredde calate tre giorni or sono dal Nord sulla Penisola possono considerarsi stabilizzate sulla fascia mediterranea centrale. Dato l'influsso del sole, tuttora notevole, queste masse vanno tuttavia riscaldandosi, almeno per uno strato non troppo spesso vicino al suolo.

Per domani e dopodomani i meteorologhi prevedono un lieve aumento della temperatura accompagnato, almeno per le prossime 24 ore, da cielo sereno in quasi tutta la Penisola, salvo annuvolamenti con lievi precipitazioni lungo l'arco alpino e quello appenninico. Le «massime» più alte sono state registrate oggi a Catania con 31.4 gradi, a Bologna con 30.8, a Bolzano con 28, a Roma-Ciampino con 27.2. La città più fredda è stata Campobasso con 8.8 di minima e 15,1 di massima.

RICERCHE ARCHEOLOGICHE NEL LITORALE DI MARANO

IL "TESORO DI ATTILA,, IN FONDO ALLA LAGUNA?

VENEZIA, 20 — L'archeologo Mario Fontani ha iniziato giorni or sono lungo il canale Chiasellis, nella laguna di Marano, dietro indicazioni di una rabdomante tedesca, che nella zona aveva avvertito la presenza di oro, ricerche per rintracciare il cosiddetto «tesoro di Attila».

Dopo gli ultimi sondaggi il tesoro sarebbe stato individuato nella sponda Est dell'isolotto meridionale del gruppo di Bioni, situato al centro della laguna. Data però la profondità del canale, si è reso necessario richiedere l'intervento di un palombaro, il cui arrivo è atteso al più presto. Si tratta di uno dei vecchi palombari specializzati dell'«Artiglio», che negli anni passati contribuì al ricupero dell'oro dell'«Egypt». Per lunedì è atteso anche Achille D'Angelo, il mago di Napoli, sugli esperimenti rabdomantici del quale gli esploratori fanno sicuro affidamento.

Non mancano peraltro gli scettici, che pongono molte riserve sulla impresa del prof. Fontani, confutando con argomenti abbastanza convincenti la possibilità che nella laguna si trovi il «tesoro di Attila». Le esplorazioni finora effettuate hanno avuto il solo risultato di portar alla luce vari oggetti di un certo interesse archeologico, come anfore, vasi, ornamenti ed altri cimeli di epoca non definita. Sul fondo del canale sarebbe però stata accertata l'esistenza di una monumentale scalinata, appartenente ad una costruzione antica.

TRAGICA FINE IN MONTAGNA d'uno studente e un sacerdote

MILANO, 20 — Le vacanze di una settantina di allievi dell'Istituto Leone XIII di Milano, che stanno soggiornando a San Candido, in Val Pusteria, sono state funestate da una gravissima sciagura. Uno dei giovani gitanti, il diciassettenne Franco Bonsi, domiciliato nella nostra città, è precipitato mentre compiva una scalata insieme con un giovane sacerdote, don Tognazzi, che lo accompagnava. I due sventurati sono spirati entrambi per le ferite.

L'altro ieri mattina i settanta ragazzi avrebbero dovuto compiere un'escursione alla Marmolada, ma il Bonsi, affaticato da una precedente gita, espresse il desiderio di non parteciparvi e chiese di poter raggiungere una località più vicina, insieme con un compagno. Non fu accontentato perchè non venne ritenuto prudente lasciare andare i due giovani soli. Allora il Bonsi chiese di poter effettuare la sua gita insieme con un religioso, don Tognazzi, dell'Ordine dei Gesuiti, che si era aggregato alla collettività ma senza far parte del personale di sorveglianza. L'autorizzazione venne concessa. I due si portavano ai piedi della Cima Una, in Val Fiscalina, a 2697 metri.

Solo a sera la loro assenza fu notata e un sacerdote, unitamente ad alcuni volonterosi, raggiunse la base di Cima Una e dopo affannose ricerche vennero ritrovati gli zaini dei poveretti. Ma per l'oscurità i due corpi non furono rinvenuti. Solo al mattino le salme vennero scoperte in fondo ad uno strapiombo. La madre del giovane, vedova da un anno, nell'apprendere la notizia è quasi impazzita.

GIGANTESCO INCENDIO DI FORESTE IN FRANCIA

Bordeaux sommersa da ondate di fumo

BORDEAUX, 20 — Un vastissimo incendio che divampa da quattro giorni nella zona di Bart-Saucats ha determinato verso le 17 di oggi con le sue ondate di fumo densissimo l'oscurità più completa nella città di Bordeaux. I negozi hanno dovuto accendere le insegne luminose e nelle case si sono accese tutte le luci. Il vento che spira in direzione Ovest-Sud-Ovest continua a portare le ondate di fumo direttamente sulla città: alcuni quartieri sembrano avvolti in una densissima nebbia. All'orizzonte, in direzione della foresta in fiamme, si scorgono a tratti lontani bagliori. Le comunicazioni telefoniche tra Bordeaux e Pierroton, nella zona avvolta dalle fiamme, sono interrotte. Il treno Parigi-Irun in transito a Bordeaux alle 16.44 è stato fermato al quattordicesimo chilometro dalla città.

Circa 1500 militari sono stati avviati sul posto per affiancare i 250 vigili che cercano di arginare la marcia del fuoco. Le autorità di Bordeaux hanno frattanto dato assicurazione che sono state adottate le misure necessarie per cui è da escludersi una imminente minaccia sulla città. Le fiamme si spingono con punte particolarmente pericolose verso la strada Bordeaux-Arcachon, alimentate dal soffio irregolare ed incostante del vento e favorite dall'estrema secchezza degli alberi. A Barp il fuoco dista dalle abitazioni appena qualche centinaio di metri; altrove cascinali ed edifici di vario genere sono minacciati da vicino.

Ah, i miei poveri piedi

La signora Rosy Mueller di Stoccarda ha chiesto al tribunale la separazione dal marito perchè questi, appassionato del ballo, la svegliava di notte e la costringeva a danzare vorticosi valzer — «e ballava male» ha detto — al suono del grammofono. La separazione è stata accordata e il marito è stato internato in un manicomio.

STRAUSS STA MALE

Le condizioni del compositore Richard Strauss non migliorano. Tuttavia ieri, per la prima volta dopo parecchi giorni, la temperatura dell'infermo era un po' scesa.

CRONACA DELLA CITTA'

Vecchi caffè triestini

Perchè mantenere tante inutili requisizioni a quattro anni dalla fine della guerra?

«I paragoni sono sempre antipatici: ma di fronte all'arresto del traffico stradale di via Filzi, per l'ingombro dei muriccioli che chiudono l'Albergo Regina ed il palazzo Arrigoni e di cui fu elevato giusto lagno nel «Giornale», sta la gran stonatura della requisizione da parte delle autorità militari dell'antico e tradizionale Caffè degli Specchi». Così ci scrive un lettore, rimettendo la mano su una delle maggiori piaghe del dopoguerra triestino: il problema delle requisizioni.

Infinite altre volte tale problema è stato pubblicamente dibattuto, prima per la Stazione delle Autocorriere, poi per il Liceo Dante, poi ancora per i maggiori cinematografi cittadini, infine per i più frequentati luoghi pubblici di ritrovo; ma ben raramente si è ottenuto qualche cosa. Quasi sempre, alle critiche, alle proteste, alle suppliche, le autorità hanno opposto le loro contingenti necessità «militari», argomento in certi casi validissimo, in altri assolutamente insufficiente ed anche inconsistente: quali esigenze «militari» possono, ad esempio, costringere le autorità a mantenere la requisizione di tanti pubblici ritrovi? E' questo il caso dei maggiori pubblici ritrovi? E' questo il caso dei maggiori Caffè triestini, dallo «Specchi» al «Miramare», al «Dante», al «Venezia», completamente requisiti, ed allo «Stella Polare», requisito per due terzi. Tali requisizioni vennero effettuate nell'autunno del '45, subito dopo l'ingresso in città delle truppe alleate; ed allora, esse potevano avere anche una giustificazione logica nella necessità di dare alle truppe, appena uscite da un lungo conflitto, la possibilità di uno svago e di un diversivo. Ma da allora sono passati quattro anni; e, mentre da un lato i contingenti militari sono stati sensibilmente diminuiti, dall'altro le truppe rimaste hanno avuto tutta la possibilità di ambientarsi. Infatti, dal 1945 a oggi la situazione si è praticamente capovolta: prima i militari frequentavano i loro ritrovi ed i loro «clubs», trovandosi a disagio nei locali affollati da civili; oggi, invece, i vari «Sugar Bowl», «Y.M.C.A. Club», «Club 23», sono completamente vuoti dal mattino alla notte, ed i militari affollano invece gli altri locali, alcuni dei quali addirittura, senza il bisogno della formale requisizione, sono praticamente divenuti esclusivo loro feudo.

Perchè, dunque, mantenere la requisizione di luoghi freddamente indifferenti alle truppe ed invece tanto cari alla popolazione; di ambienti che a Trieste hanno una lunga e bella tradizione e che sono anzi legati alla sua stessa storia? E' il caso, ad esempio, del «Caffè degli Specchi» che, oltre ad essere stato sempre centro di vita e di convegno dei cittadini e dei forestieri, costituisce, a fianco del «Tommaseo», dello «Stella Polare», del «San Marco» e del «Milano», il simbolo duraturo di un'epoca eroica della storia cittadina: fu anche tra quelle mura, infatti, che l'irredentismo triestino trasse vigore e robustezza, dalle riunioni dei suoi capi e dei suoi animatori. L'afflato di libertà e di patrio amore [illegible] nari dell'i.r. Governo austriaco — del «Caffè degli Specchi», del «Tommaseo», del «Milano», dello «Stella Polare» e di un altro Caffè ancora — il «Portici» — che la smania moderna di pianificazione estetica sacrificò, una decina di anni or sono, a locali di più immediata praticità e del quale — a ricordo di una tradizione patria delle più nobili — oggi non rimane che una iscrizione lapidaria, dovuta all'ispirazione di Silvio Benco. Inoltre, come già abbiamo accennato, il «Caffè degli Specchi» era sempre stato il punto di ritrovo preferito dai triestini e dai forestieri e la sua fama aveva valicato gli esigui confini urbani: come Roma vanta il suo «Aragno», Padova il «Pedrocchi», Venezia il «Florian», Trieste è sempre andata fiera del suo «Specchi».

Ma, considerazioni sentimentali a parte, la derequisizione del «Caffè degli Specchi», come di altri locali e ritrovi, è una necessità sempre più sentita, mano a mano che ci si allontana dagli anni infausti e la vita riprende il suo «tono». Il nuovo Consiglio comunale dovrebbe intervenire con sollecitudine per ottenere lo sgombero di tanti locali che, come tutti possono vedere, sono praticamente vuoti dalla mattina alla sera, perchè se da una parte sono «Out of bounds» per la popolazione civile, dall'altra sono volentieri evitati dai militari, che ad essi preferiscono la civettuola atmosfera di altri locali alla moda.

Ritorni dalle colonie

L'Opera orfani di guerra comunica che i bambini che hanno partecipato al secondo turno della colonia marina di Grado rientreranno martedì prossimo. La consegna ai parenti avverrà alle ore 17.30 al Molo della Pescheria.

Sono rientrate in questi giorni le bambine ospiti della colonia montana istituita dalla Direzione dell'Ilva per i figli dei propri dipendenti. Nel contempo ha avuto inizio il turno maschile, che comprende una ottantina di ragazzi. La colonia è allogata in un moderno asilo infantile della Carnia.

Nell'Associazione reduci dalla prigionia

L'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione, ha ottenuto in questi giorni il riconoscimento giuridico. L'erezione in Ente Morale premia l'attività proficua svolta dall'Associazione dal 1946 ad oggi; premia non solo coloro che, su diversi gradini di responsabilità, lottarono per conseguirla, ma tutti i reduci, e, soprattutto, anche coloro che non torneranno più e dimostra la grandiosità e lo esito di una somma di sacrifici, silenziosi, modesti, ma talvolta sublimi, compiuti in tanti anni di lotta e di dolore.

Censimento degli ufficiali

Il Ministero Difesa-Esercito, per venire incontro alle necessità degli ufficiali che non hanno regolarizzato sino ad ora la loro posizione militare — conditio sine qua non per la sistemazione nella vita civile — ha concesso che i termini di chiusura delle operazioni di censimento del personale ricuperato o rimpatriato dallo internamento in Paesi stranieri siano ancora una volta ma definitivamente prorogati sino al 31 agosto 1949. Pertanto gli interessati potranno regolarizzare la loro posizione sino a tale data. Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Amministrativo, via del Castello n. 2, Trieste.

La raccolta di rottami per la costruzione del Seminario

INIZIO DEL TERZO CICLO NELLA PARROCCHIA IMMACOLATO CUORE DI MARIA

[illegible]

LE INDAGINI PER IL DELITTO DI AURISINA

Dice di essere estranea l'amica fermata a Roma

[illegible]

Porcellane giapponesi rubate in una cantina

[illegible]

SITUAZIONE SINDACALE

Le vertenze alla Gaslini e degli operai di Zaule

[illegible]

L'ABISSO DI LAMAR VIOLATO da uno speleologo del Gruppo triestino

Dopo tre giorni di vani tentativi, l'impresa è stata portata felicemente a termine - L'audace esploratore è il concittadino Luciano Benedetti

Reduce dall'ardimentosa esplorazione effettuata nell'abisso di Lamar, è rientrato venerdì notte a Trieste il Gruppo speleologi triestini. I reduci sono stati salutati al loro arrivo da un folto gruppo di sportivi che hanno loro manifestato la ammirazione degli appassionati della montagna per la veramente eccezionale impresa così brillantemente condotta a termine.

L'abisso di Lamar, situato ai piedi del Paganella, a 32 metri sul lago da cui prende il nome, era infatti conosciuto come uno dei più profondi e dei più difficilmente esplorabili di tutta la nostra zona. Vari tentativi di esplorazione erano stati effettuati negli ultimi cinquanta anni, ma tutti erano risultati vani, particolarmente a causa delle pessime condizioni ambientali che rendevano l'imbocco dell'abisso accessibile soltanto in determinati periodi dell'anno. Nella primavera di quest'anno un gruppo di alpini di Bolzano erano riusciti, con l'ausilio di adeguati mezzi tecnici, a penetrare nella cavità, compiendo interessanti misurazioni ed assumendo rilievi tecnici di particolare importanza; tuttavia il tentativo non era stato coronato da pieno successo, poichè, contrariamente a quanto in un primo tempo troppo frettolo[illegible]

[illegible] tatto telefonico con i colleghi rimasti alla superficie, ha compiuto esatte misurazioni e raccolto preziosi dati scientifici.

La morte di Gianni Brunello

Una vecchia cara figura della vita triestina d'altri tempi è scomparsa in questi giorni: stroncato da male inesorabile, è deceduto ieri l'altro nella nostra città Gianni Brunello, lo attore comico e macchiettista del varietà che per primo portò nei teatri italiani ed esteri la nostra parlata e le nostre canzoni.

Esordì giovanissimo a Trieste, nel 1902, e dopo aver vinto l'anno stesso il concorso nazionale per macchiettisti, iniziò da Roma la sua tanto cara professione assieme all'allora debuttante Petrolini, che gli rimase sempre amico e con il quale — come pure con Giovanni Grasso, Angelo Musco, Raffaele Viviani, Niccolò Maldacea e altri artisti — sempre si mantenne in affettuosa corrispondenza. I non più giovani ricordano ancor oggi le sue serate al «Gambrinus», alle «Gatte», all'«Eden», in coppia con Anita Suras — la compagna d'arte che gli rimase e gli rimane fedele — e la fresca e brillante vena satirica che seppe renderle indimenticabili. Amico sincero e provato di poeti, artisti e musicisti triestini tra [illegible]

Il furto dell'automobile

[illegible] gli oggetti rubati, non erano di proprietà del predetto generale, ma di un altro ufficiale alleato. Comunque, i due arrestati in relazione al furto sono stati denunciati e compariranno davanti alla Magistratura secondo la procedura normale». Anche se la precisazione non accenna minimamente al fatto che la notizia fu rilevata dal libro stampa della Polizia, è evidente che a sbagliare non sono stati i giornalisti.

Una violenta zuffa per motivi di coabitazione è scoppiata ieri tra Antonia Milessa, di 48 anni, e Stanislava Conte, abitanti in via Cologna 48. Le due sono state trasportate all'Ospedale dalla P.C., e colà medicate.

[illegible] rio Micheluzzi, di 29 anni, abitante in via dei Coppa 3. L'uomo, che ha riportato la frattura della gamba sinistra e contusioni alla testa, è stato trasportato all'Ospedale dalla C.R.I., e qui accolto.

Viaggi e soggiorni in Austria

L'UTAT effettua, oltre ai soggiorni settimanali e quindicinali in Austria, anche i seguenti viaggi: a SALISBURGO per il Festival dal 27/8 al 3/9; a VIENNA per la Fiera Autunnale dall'11 al 18/9; a GRAZ per la Esposizione della Caccia dal 9 al 13/9.

Indice inoltre gite di fine settimana al Lago di Woerth ogni sabato con ritorno ogni lunedì.

Iscrizioni e informazioni presso gli Uffici dell'UTAT di Trieste — via Imbriani 11, Udine — piazza Libertà 1, Monfalcone — piazza Municipio 1.

[illegible] dal Bencini, il quale li accompagnava fino alla porta. Rientrato nella stanza, l'orologiaio si accorgeva del colpo, ma ormai i due erano lontani.

Lasciata incustodita per pochi istanti la propria bicicletta nell'atrio di un edificio di via Slataper, Paolo Slatic, di 47 anni, abitante in via Cunicoli 8, non l'ha ritrovata più.

I rapinatori dell'Aga Khan e una segnalazione dell'Interpol

Dopo la clamorosa rapina subita dall'Aga Khan, l'Interpol ha diramato fonogrammi circolari alle Polizie di tutta Europa. I ricercati sono Senanedy Rogers Mardochée, di 38 anni, e Renée Marcelle Remy, di 30 anni; i loro connotati sono oggi a conoscenza dei poliziotti di tutto il mondo. Seguendo la normale procedura usata in casi del genere, l'Interpol ha segnalato la losca coppia anche alla locale Polizia. Quest'episodio, che in sè non rappresenta nulla di eccezionale, ha colpito un po' la fantasia di qualcuno, che ha creduto addirittura di vedere il massiccio Senanedy e la bionda Renée a bordo di una superba «Buick» nera a sei posti, targata 8447 CB 5, lanciata a piena velocità verso il nostro territorio. Se veramente qualcuno avesse veduto la famosa automobile, è chiaro che a quest'ora i famosi rapinatori sarebbero al fresco, senza bisogno di dover mobilitare — come è stato affermato — la Polizia di Trieste.

CORTE DI CASSAZIONE

Due ricorsi accolti

La Sezione speciale della Corte d'Appello per i ricorsi di Cassazione ha esaminato ieri mattina i ricorsi presentati dai difensori degli imputati Andrea Valentino, Michele Angileri, Francesco Riccardo, Giacomo Alessio, Federico Soban, Alfredo Micor e Visintin, tutti, tranne il Visintin, ritenuti colpevoli di concorso in sequestro di persona e condannati il quattro maggio di quest'anno dalla nostra Corte di Assise a pene variabili dagli otto mesi ai cinque anni. Il Visintin invece era stato assolto per insufficienza di prove.

La Corte ha accolto parzialmente il ricorso per quanto riguardava il sequestro di persona per i primi tre imputati, ed ha annullato la sentenza di primo grado per lo Alessio, il Soban e il Micor limitatamente all'aggravante di cui all'art. 112 rinviando tutti i casi a nuovo esame da parte di un'altra sessione della Corte d'Assise. Per il Visintin il ricorso è stato respinto e il ricorrente è stato condannato al pagamento di quattro mila lire alla cassa delle ammende. Presidente Janchi, P. M. Paolucci, difese Franco Presti per Valentino, Angileri, Riccardo; Guido Zennaro per Alessio, Soban, Micor, Visintin; cancellier Romano.

La stessa Corte ha quindi accolto il ricorso presentato dal Pubblico Ministero contro la sentenza del Tribunale penale del 26 marzo di questo anno con cui veniva modificata la rubrica del capo di imputazione nei riguardi di certo Giuseppe Sterrantino che, accusato di ricettazione, era stato condannato a mille lire di ammenda per incauto acquisto. Il caso verrà nuovamente esaminato da un'altra sezione del Tribunale.

SPETTACOLI

Stasera al Castello i Cantori veronesi

Questa sera si avrà al Castello di San Giusto un avvenimento artistico di singolare interesse: diretto dalla prof. Pina Agostini Bitelli si produrrà in dieci brani, scelti fra i più ardui della musica polifonica moderna e classica, il coro dei Cantori veronesi, salito a fama mondiale avendo conseguito il secondo posto assoluto al Concorso internazionale [illegible] critica e di pubblico.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21; sarà svolto il seguente programma: Carissimi: «Plorate»; Palestrina: «Super Flumina Babilonis»; Thomas: «Before Down»; Masetti: «La Pastorella»; Monteverdi: «Cinque madrigali»; Pizzetti: «La Rondine», «Cade la sera»; Masetti: «Miserere»; Fragapane: «L'Uccello Nero»; Veretti: «Al Foco!». I primi quattro erano pezzi d'obbligo al Concorso di Liangollen.

ASTERISCHI

LEZIONE DI ASTRONOMIA

[illegible] a Rossetti, per partecipare ad una lezione di astronomia allo aperto. In caso di cielo coperto la riunione si intende rinviata al giorno seguente.

GRATTACIELO IN VIA BATTISTI

Dopo i progettati grattacieli dell'I.A.C.P. ai Campi Elisi, ecco un altro imponente progetto: si tratta di un grattacielo o «casa alta» che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dovrebbe far sorgere in via Battisti 10, sull'area attualmente occupata dall'edificio pressochè interamente distrutto dai bombardamenti aerei. Alto oltre quaranta metri, ospiterebbe, in tredici piani, appartamenti e locali d'affari; una costruzione attigua, all'interno, è destinata a sala per proiezioni cinematografiche.

Il progetto, opera dell'arch. Raul Puhali, è ora all'esame della competente Commissione edilizia comunale, che ne vaglierà le caratteristiche architettoniche, armonizzandole con le esigenze urbanistiche del centro cittadino in cui verrebbe ad inserirsi la nuova costruzione. Come già è avvenuto per i grattacieli di via Giulia, di via Udine, Piazza Malta e Campi Elisi, anche questo progetto impegnerà a fondo il giudizio del civico consesso tecnico. L'innovazione costituita nell'urbanistica cittadina dai grattacieli, di raro si concilia con le necessità estetiche ambientali, che particolarmente al centro sono regolate da proporzioni ed equilibri con le costruzioni esistenti. In proposito la Commissione edilizia ha sfiorato in passato l'impopolarità per la rigidità con la quale ha subordinato analoghi progetti al fondamentale programma urbanistico della città. E' probabile che, anche in questo caso lo spontaneo entusiasmo suscitato dalla visione dell'alta torre nell'osservatore profano non sarà condiviso dai tecnici, che ne vorranno correggere la altezza e le proporzioni. Ben venga, tuttavia, il giudizio dei competenti e soprattutto si realizzino queste imponenti opere che costituiscono l'avanguardia delle costruzioni alte e moderne chiamate a dare nuova fisionomia all'edilizia cittadina.

ORE DELLA CITTA'

★ Il G.M.A. ha esteso alla Zona il Decreto della R.I. n. 470 del 29 luglio 1949, che proroga le agevolazioni tributarie per le anticipazioni ed i finanziamenti per le operazioni di cessione o costituzione di crediti.

★ I partecipanti al pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dalle Acli, sono convocati domani alle 19 nella sede di via Duca d'Aosta 10.

★ Il Ministero dei Trasporti ha bandito dei concorsi per 14 posti di elettricista, 18 posti di motorista e 26 posti di marinaio per il servizio di traghetto nello Stretto di Messina. I bandi sono pubblicati nelle Gazzette Ufficiali della R. I. del 25, 27 e 28 giugno u.s. Informazioni presso l'Ufficio personale delle Ferrovie, piazza Vittorio Veneto 3-I.

★ GITE PER MARE: Per Grignano e Sistiana (p/fo Nesazio), partenze dal molo Audace alle ore 9.15 e 14. Ritorno da Sistiana alle ore 12 e 18.15; da Grignano alle ore 13 e 19. - Per Lazzaretto-P. Sottile, partenze da piazza Unità alle ore 8.45, 10.15, 13.5, 14.40, 19.5. Per Muggia: da piazza Unità alle ore 8, 10, 12.10, 13.30, 19.40, 21, 22; dallo Scalo Legnami, alle ore 13.15, 15.35, 20.50. Ultima partenza da Lazzaretto alle ore 20 da Muggia alle ore 21.20. In caso di maltempo le corse per Sistiana, Grignano e Lazzaretto sono sospese.

Per sfuggire a due agenti che l'avevano fermata, Irma della Pietra, di 30 anni, abitante in via Caccia 3, è scivolata malamente a terra, producendosi una contusione al piede sinistro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	46	26	64	62	29
FIRENZE	32	14	13	42	30
NAPOLI	67	17	46	65	10
TORINO	37	18	89	57	24
PALERMO	2	60	68	44	88
MILANO	73	46	80	28	62
GENOVA	49	68	23	59	38
VENEZIA	6	45	70	80	78
ROMA	29	72	30	5	83
BARI	54	40	2	34	44

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 15: «Amore sotto zero» con Sonia Henie. E' un technicolor. Ult. 22.
FENICE. 15.30: «La casa degli orrori» con Lon Chaney, Lionel Atwill, Frankestein. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Le vie della città» con B. Lancaster, E. Scott.
ITALIA. 14: «Il matrimonio è un affare privato» delizioso brillante con Lana Turner, John Hodiak. Metro.
ALABARDA. 14: «Gli ammutinati del Bounty» capolavoro M.G.M. con Clark Gable, Charles Laughton.
IMPERO. 14: Stan Laurel e Oliver Hardy in «Avventura a Vallechiara» da milionari a sguatteri in un turbine di risate. Incom 325.
VIALE. 14: «Fascino» in technicolor con Rita Hayworth.
GARIBALDI. 14, all'Estivo 21.15: «Messaggio a Garcia» Wallace Beery, Barbara Stanwych. E' la riedizione di un capolavoro Fox.
MASSIMO. 14.30: «Gianni e Pinotto a Hollywood» il film più comico e divertente (Metro).
ARMONIA. 14: «Il cervello di Frankenstein» con Gianni e Pinotto, comicissimo. Varietà.
NOVO CINE. 14.30: «Alba fatale» con Henry Fonda. I visione Fox.
SAVONA. 13.30: «Figlia del vento» un colosso Warner con Bette Davis e H. Fonda.
ODEON. 14: «Sogni proibiti» con Danny Kaye e V. Mayo. Technicolor.
IDEALE. 16: «Smarrimento» con A. Sheridan. Capolavoro.
AZZURRO. 14: «La ribelle del West» con L. Joung. I visione.
MARCONI. 14.30, Estivo 20: «Ombre malesi» un'appassionante dramma d'amore.
CINE DEL MARE. 16: «Zanna bianca» film sovietico dal romanzo di Jack London, segue documentario.
RADIO. 14: «Anche i boia muoiono» con Brian Donley e Anna Lee.
VITTORIA. 14.30, all'Estivo 19.45: «Il buon Samaritano» con Gary Cooper, Ann Sheridan. Ult. 22.
VENEZIA. «Frontiere selvagge», R. Scott, A. Jeffreis, capol. e comica.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. 21: Grande concerto dei Cantori veronesi.
AUSONIA - TERRAZZA AL MARE. 21.30: «Stirpe dannata» con Stewart Granger, in technicolor. Tram 3, 8.
GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La voce della Tortora» con Eleonora Parker e Ronald Reagan.
SCOGLIETTO-ESTIVO (Via Scoglio 4). 20.45: «Tarzan e i cacciatori bianchi». Fuori programma «Topolino alpinista».
ESTIVO BROCCHETTA. 21: «La figlia del capitano» con A. Nazzari e I. Dillian.

LA RADIO

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico. 8.45: Intermezzo sinfonico. 9: Teatro dei ragazzi: «Le avventure di Stanlio e Ollio». 10: Messa da S. Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.29: Fragna e la sua orchestra. 14.20: Musica leggera. 14.40: Danze e ouvertures sinfoniche. 15.30: Sotto il pergolato. 16.30: Musica leggera. 17: Campionato mondiale ciclistico su strada: cronaca dell'arrivo. 17.15: Musica da ballo. 17.40: Cori popolari. 18.5: Pagine pianistiche. 18.30: Musiche brillanti. 19.10: Musiche americane. 20: Giornale radio. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Orchestra diretta da Mark Warnow. 21.8: «Mefistofele», opera in un prologo, tre atti e un epilogo di Arrigo Boito.

RETE AZZURRA

13.29: Orchestra Fragna. 14.20: Musica leggera. 17.15: Musica sinfonica. 18.5: Musica da ballo. 19.50: Musica operistica. 20.33: Orchestra Xavier Cugat. 21.35: Musiche di Strauss. 21.45: Botta e risposta, di S. Gigli. 22.45: «La bottega fantastica», di O. Respighi.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma. 19.10: Musiche americane. 19.50: Orchestra Barimar.

STATO CIVILE

del giorno 20 agosto 1949

Nati: 7; morti: 3; nati morti: 1; matrimoni: 9.

MORTI: Baldini Riccardo, a. 71; Di Donna Umberto, a. 35; Buffolini Antonio, a. 65.

MATRIMONI CELEBRATI: Valentinuzzi Guerrino, autista con Tavagna Gemma, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Colognatti Giulio, bracciante con Bobul Pierina, operaia; Solomon Hubert, soldato es. americano con McCleaf Mae, impiegata; Senizza Vittorio, calderaio con Nemaz Enrichetta, impiegata; Rizzioli Antonio, impiegato con Mrachig Silvana, studentessa; Rossiello Francesco, meccanico con Bukovac Berta, magliaia; Mandich Benedict P. uff. es. amer. con Rolli Carmen, stud. un.; Garofoli Alvaro a. ten. es. italiano con Bolzicco Maria Teresa, sarta; Zonta Gaetano, impiegato con Gentsch Anneliese, impiegata.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. ing. Corrado Hillebrand dalle sorelle lire 1000 pro Orfani di guerra; da Silvia e dott. Aldo Lonciari 500, da Dina e dott. ing. Giuseppe Vasari 500 pro Unione italiana ciechi.

Per onorare la memoria di Aldo Coceani da Armanda e John Mazzucato 2000 pro Rastrellatori.

Per onorare la memoria della contessa Lydia de Nordis Hornik da Piero Dollenz 500 pro Istituto dei Poveri.

Per onorare la memoria di Guido Biagi da Franco e Nerea Madusà 1000 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Luisa, Elvio e Vlucci-Koch da Eugenia ved. Conogliano 1000 pro Colonia ebraica di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Leone Klugmann dalla dott.ssa Evelina Ravis 1000, Retchel e Felice Weiss 1000 pro O.S.E. (Opera Soccorso bambini); dalla famiglia Anastassachi 1000 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Maria Cristina Marzotti da Marino Deluri 1500 pro Istituto dei Poveri.

Per onorare la memoria di Delia Benco dal dott. ing. Alessandro de Mottoni 1000 pro E.C.A.

Per onorare la memoria di Giovanni Babuder da Iginia Damini 500 pro fondo Bonelli, da Margherita Petronio 300 pro Istituto Rittmeyer.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 22,2; [illegible] 21.6.

[illegible]

✝ Il 19 corr. decedeva a Ravascletto (Carnia) il

Rag. Renato Beltramini

Lo piangono la moglie ERMINIA, il figlio PAOLO, la nuora MARIA VITTORIA, gli adorati nipotini VITO e EDDY e le COGNATE.

I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 11 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 agosto 1949.

Il personale del CONSORZIO DELLE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO di Trieste, a nome anche dei soci delle COOPERATIVE CONSORZIATE, prende viva parte al dolore del suo Commissario Prefettizio dott. Paolo Beltramini per la perdita del padre.

Il Comitato Direttivo della FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE E MUTUE, a nome anche delle Cooperative aderenti si associa al dolore del suo Segretario dott. Paolo Beltramini per la perdita del padre.

✝ Ieri 20 corr. ha reso la sua anima a Dio

Ida Coceani
nata PERITZ

Lo annunciano con profondo dolore il marito ADALBERTO, il figlio BRUNO e la MAMMA, insieme ai parenti.

I funerali seguiranno domani lunedì 22 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

✝ A tumulazione avvenuta, le addolorate famiglie RUFFO, COSTA, e COZZI dànno l'annuncio dell'improvvisa morte, dell'indimenticabile

dott. Renato Ruffo

avvenuta il giorno 17 agosto 1949.
Trieste, 20 agosto 1949.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

UNA PRECE

✝ **Riccardo Baldini**

non è più.

A tumulazione avvenuta con dolore ne dà l'annuncio agli amici e conoscenti la

Famiglia DELLA VELA

Nel primo anniversario della morte del nostro caro ed indimenticabile padre

Pietro Coscia

i desolati FIGLI Lo ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa in suffragio della Sua anima benedetta verrà celebrata martedì 23 agosto alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 21 agosto 1949.

La critica letteraria da De Sanctis a oggi

La critica della poesia e dell'arte ha avuto una storia molto importante in Italia sin da quando nel Rinascimento, essa riprese il filo della Poetica aristotelica e degli altri trattati degli antichi, e ampliò e adattò quelle dottrine alla nuova poesia e letteratura e arte, che allora erano in pieno fiore, e le fece oggetto di feconde dispute. A questa età della critica un dotto americano, che fu mio amico e del quale ancora lamentiamo la perdita immatura, Joel Elias Spingarn, rivolse un suo libro, dimostrando che quella Poetica divenne allora la Poetica di tutti i Paesi di cultura, latini e germanici; e uno storico tedesco, il Borinski, riconobbe, da sua parte, che sopr'essa si fondava ancora il maestro della critica tedesca, Lessing.

Ma anche nell'età seguente, nonostante le depresse condizioni politiche nazionali, la pesante Controriforma cattolica e il dominio del barocco, il vivido ingegno italiano progredì in quel campo, formando nuovi concetti che apersero nuove vie e ancora sono in piena efficienza nel pensiero moderno. Tra essi, quello del gusto o giudizio del senso, potenza inventiva e creativa; l'altro ancora dello stile, in quanto espressione della individualità dello scrittore; e, soprattutto, della fantasia, concepita come la facoltà propria della poesia e dell'arte. Alla fine di quella età, tra il secolo decimosettimo e il decimottavo, i trattati del Gravina e del Muratori e le dissertazioni del Calepio ebbero grande efficacia anche fuori d'Italia, e operarono più tardi nella cosiddetta scuola svizzera del Bodmer e del Breitinger, a segno che uno storico inglese, il Robertson, ha potuto affermare le «origini italiane del romanticismo»; il che è vero se si riferisce a quell'aspetto del romanticismo che fu la scoperta di un più intimo senso e di una nuova dignità della poesia. Contemporaneamente, la *Scienza nuova* del Vico, con filosofica profondità e severità, segnò il posto che spetta alla poesia, e al linguaggio che è originariamente poesia e canto, nella vita dello spirito umano, e celebrò sommi poeti non quelli di delicata cultura che il Rinascimento aveva preferiti, ma gli schietti e possenti: non Virgilio e Petrarca, ma, quantunque a volte rudi, Omero e Dante.

O

Il pensiero di Francesco de Sanctis nacque circa la metà del secolo decimonono tra queste condizioni di cultura, e tra esse lavorò più anni, scegliendo e respingendo, con fresco intuito e con senso sicuro della verità e della realtà di quel che è la poesia; e per tale opera egli è stato e dev'essere riconosciuto fondatore della nuova critica in Italia, e degno che la sua azione si estendesse, come allora non accadde, nella cultura europea. Egli già tra il 1850 e il 1860 segnò il posto della nuova critica di fronte alle due scuole delle quali riconosceva i pregi ma che sostanzialmente non lo soddisfacevano: la scuola tedesca, che nella poesia andava in cerca di concetti e di riflessioni e di filosofia, non avvedendosi che era altra cosa, una ingenua e afilosofica rappresentazione dell'animo umano; e la critica francese, che trascurava e oltrepassava la poesia, facendone il documento della vita affettiva e pratica dello scrittore e [illegible] dell'idealità.

Contro l'una e contro l'altra il De Sanctis fece valere che la poesia non è filosofia e non è storia, e ancor meno cronaca biografica, ma creazione di vita fantastica. Parimente escluse tutte le infinite e varie distinzioni che da secoli si travagliavano intorno alle teorie e alle intenzioni che erano o s'immaginavano che fossero nei poeti, alle loro «Poetiche» e ai loro «fini», e per contrario insisté sul punto essenziale che poesia non è ciò che il poeta si propone o crede di fare, ma solo ciò che fa effettualmente nel rapimento poetico che ha messo il suo canto e di cui talvolta non si rende conto, e che il lettore e il critico debbono saper rivivere. E lo rivivono e risentono quando, nel leggere una poesia, si abbandonano al canto di essa e se ne colgono la schietta impressione, [illegible] del poeta medesimo. Chi non coglie quella impressione, chi la smarrisce dopo averla colta, e per continuare o si ostina a ragionare d'arte, dà in sottigliezze e si affatica in vani pensieri, perchè ha perso di vista la stella che sola poteva guidarlo.

In conformità di ciò il De Sanctis, di fronte all'estetica del suo tempo, che in Germania segnatamente era vistosamente produttiva di trattati filosofici, i quali all'estetiche del contenuto opponevano estetiche della forma e non trovavano pace, perchè non potevano darla che gli eclettici tentativi di unificare le due scuole, il De Sanctis, per se, la sua dottrina che l'arte è bensì esteticamente forma e nient'altro che forma, ma non la morta forma, separabile dal contenuto e aggiunta al contenuto secondo il modo retorico, ma quella che egli chiamava la forma vivente, la forma che emerge in ciò che è innanzi ad essa la materia, ossia l'astratto contenuto, e il poeta concreta, trasfigurandolo nell'immagine estetica.

O

Il De Sanctis fece scuola quasi soltanto in Napoli, dove aveva insegnato e che è una terra singolarmente disposta al filosofare, come già lo Herder un secolo innanzi aveva osservato, dicendo che «la libertà del pensiero illumina e predilige il golfo di Napoli»; e la parola del De Sanctis fu riecheggiata dapprima, ma il suo pensiero non fu inteso a fondo, perchè ogni pensiero non si intende se non nella critica che lo continua perfezionandolo. Già, quand'egli deponeva la penna, era in piena fioritura l'età positivistica e antifilosofica, chiusa alla vita dello spirito, cercante la verità vanamente altrove, dove non poteva trovarla, nelle scienze naturali. E corrispondente al positivismo, che formò un'età europea, fu, nello studio della poesia e dell'arte, il filologismo, che il meglio che poteva produrre era non nell'intelligenza della poesia e dell'arte, ma nella conoscenza delle circostanze dell'arte, nella bibliografia e nella storia della fortuna delle opere, nel ricercarne e curarne i testi rendendoli al possibile esatti, nel fornire la biografia degli artisti nella loro vita pratica e nel formarsi e nel succedersi delle loro opere, estrinsecamente guardate e non esteticamente sentite e comprese, e in altre cose simili. Seguì, da parte dei filologi, il dispregio per il De Sanctis considerato un dilettante o un fantasioso, nel quale non trovavano un collega nei loro lavori, che tale in effetto non era, ma non potevano intendere quel che, in cambio di ciò, in lui si trovava e che troppo usciva dalla sfera delle loro pur utili fatiche e che troppo era ad essi superiore e più complesso.

La ripresa della tradizione del De Sanctis si manifestò negli ultimi anni del secolo decimonono e crebbe e si svolse gagliarda nella prima metà del secolo nostro, col risorgere delle speculazioni propriamente filosofiche contro quelle ibride, cioè di scienza naturale che si gonfiava a pseudofilosofia positivistica. Bisognava, anzitutto, ridurre a rigorosa e coordinata forma filosofica quel che nel De Sanctis era formulato alquanto aforisticamente e non senza lacune e incertezze, e con talune contraddizioni.

Nel De Sanctis, oltrechè mancava una critica metodica di tutte le altre teorie che erano state proposte dell'arte, sopravvivevano residui delle vecchie partizioni, virtualmente ma non logicamente ed espressamente da lui superate: come la perdurante distinzione di un concetto del bello accanto a quello dell'arte, che conveniva ridurre all'uno; la dottrina dei generi letterarî, da respingere perchè estrinsecamente classificatoria e non suscettibile di servire da criterio nè di produzione artistica nè di giudizio: la dottrina del carattere specifico delle singole arti; il non chiarito rapporto (che è d'identità) dell'intuizione con l'espressione e via dicendo, che tutti furono ripresi in esame e risoluti in conformità del principio dell'intuizione.

O

Anche fu corretta l'idea desanctisiana della storia della poesia, che in lui, per un certo abito hegeliano, mostrava non poche tracce di una dialettica di forme legate l'una all'altra per tesi ed antitesi e sintesi, laddove ogni poesia è un originale processo creativo e richiede perciò una storia monografica, il cui legame è bensì con la storia tutta dello spirito umano ma non già con una o più singole opere d'arte. Così un'estetica, grandemente sviluppata e particolareggiata, prese il luogo dei concetti dal De Sanctis enunciati, dai quali essa aveva avuto l'impulso e che in essa tutti furono inclusi, ma collocati in nuove relazioni e meglio rischiarati e ragionati, e arricchiti di molteplici complementi e di conseguenze che portavano in sè ma che non erano state tratte o non erano state tratte bene.

Anche gioverà ricordare che nell'estetica italiana è stata trattata di proposito la distinzione tra il concetto di poesia e quello di letteratura, non già come si usa sovente, col considerare la letteratura una sorta d'inferiore o convenzionale o cattiva poesia, ma per riconoscere il carattere e il valore suo particolare e proprio, e tuttavia distinguerlo nettamente dalla poesia. Nella poesia, contenuto e forma sono tutt'uno; una poesia non si può tradurla o annullarla o variarla in altre parole e ritmi; ma nella letteratura la forma estetica veste un contenuto che si può esprimere anche in forma non estetica, con uno o altro sistema di segni fonici o grafici o altri che siano; sicchè per lei valgono i concetti dell'antica rettorica e la distinzione, che a questa dà il fondamento, di forma nuda e forma ornata. L'ufficio positivo della letteratura è nel rispettare e coltivare la disposizione estetica dell'animo umano, e adoprarla ai fini didascalici e variamente oratorî, donde la cura del ritmo, delle immagini, e delle altre parti di quel che si chiama il buon gusto e si distingue dal genio (poetico). Come tale, la letteratura, se non meriterà mai l'epiteto di «divina», col quale è stata salutata la poesia, deve essere tenuta in alto pregio come grande strumento d'ingentilimento e di civiltà.

BENEDETTO CROCE

PORTENTOSE MEMORIE DI UNO SCIENZIATO

LE GUARIGIONI DI LOURDES vedute dal dott. Alexis Carrel

Il caso di Maria Ferrand - Risuscitata alla vita sotto gli occhi del chirurgo - "Sono uno scienziato o un allucinato?„

Il treno degli infermi correva, nella notte afosa, verso Lourdes. In uno scompartimento riservato, insieme con una vecchia dama, col direttore del pellegrinaggio (un reverendo madido di sudore) e col Vicario in guanti di seta nera e zucchetto violaceo, viaggiava un insigne scienziato, l'inventore della sutura dei vasi sanguigni: Alexis Carrel.

Il dott. Carrel — egli stesso lo racconta — si era unito al pellegrinaggio «per esaminare gli ammalati, per vedere se realmente c'erano modificazioni nel loro comportamento, o per valutare gli effetti d'una suggestione collettiva». Non credeva ai miracoli: intendeva studiare scientificamente il fenomeno.

«Se non ci sono che guarigioni immaginarie, non sarà poi troppo il tempo perduto. Ma se, per avventura, qualche serio risultato c'è, qualunque ne sia la causa, sarebbe questo un fatto che, constatato in modo veramente scientifico, potrebbe avere un grande interesse».

«Non conosciamo quasi nulla, dal punto di vista biologico, di molti fenomeni. Se si scoprono ciarlatanerie, o errori, allora si ha il diritto di segnalarli. Ma se, per ipotesi impossibile, certi fatti fossero reali, si avrebbe la fortuna di vedere una cosa assai interessante, che potrebbe metterci sulla via di indagini serie».

Mentre Carrel meditava su tali argomenti in quel convoglio di dolore dove quasi nessuno, per il gran caldo, riusciva a prender sonno, apparve un'infermiera, allarmatissima, in cerca di aiuto.

— C'è un'ammalata — disse — che soffre molto. Temo stia per morire. Dottore, venite presto. Non sappiamo più che fare...

Il dott. Carrel seguì l'infermiera, lungo l'interminabile fila di vagoni, fino ad uno scompartimento dove, su una barella posta di traverso sui sedili, giaceva una giovane semispenta.

La ragazza, Maria Ferrand, aveva avuto un collasso. Il suo viso era verdastro. Ora riprendeva conoscenza. — Non potrò mai arrivare a Lourdes — gemette, angosciata.

— Ad ogni fermata del treno, il suo viso si contraeva — spiegò l'infermiera. — Sembrava sempre sul punto di venir meno. Non sapevo più che fare.

— Le faremo intanto — disse Carrel — un'iniezione di morfina.

Sul braccio pallido e scarno, l'infermiera rialzò la manica. Carrel aspirò la soluzione con la siringa di Pravaz. Non avendo una lampada ad alcool, passò l'ago sulla fiamma di un fiammifero.

— Fra poco non soffrirete più. Vediamo un po' il ventre. Nell'attesa applicheremo un po' di laudano.

Le mani agili dell'infermiera denudarono il ventre gonfio della giovane. La pelle era come tumefatta fino alle costole, che sporgevano. L'addome sembrava teso da materie solide. Una sacca di liquido occupava la regione dell'ombelico: l'aspetto tipico della peritonite tubercolare. Il dottore posò sulla paziente il dorso dell'indice e del medio. Temperatura alta. Gambe gonfie. Il cuore batteva veloce, la respirazione era affrettata.

— Avete ancora il papà e la mamma?

— No, signore. Sono morti da alcuni anni.

— Di che malattia?

— Papà sputava sangue. Mamma morì di bronchite, dopo mesi di malore.

Un'agonizzante

Anche Maria era stata sempre malata. A 17 anni sputava sangue. A 18 aveva avuto una pleurite. Le avevano levato due litri e mezzo di liquido. Poi fu mandata all'ospedale per farsi operare di peritonite. Ma il chirurgo primario trovò troppo gravi le sue condizioni generali e non volle intervenire. «Essa ha talmente insistito per venire a Lourdes che hanno dovuto contentarla. Ma il direttore non voleva»...

All'alba, la giovane ebbe un nuovo deliquio. Il polso batteva una carica pazza: 150, con intermittenze. Il cuore stava per cedere. Carrel pensò: «E' all'ultimo stadio. C'è caso che muoia in treno». E le fece un'altra iniezione di caffeina.

Il treno giunse a Lourdes. Maria Ferrand, ancora in vita, gli occhi lucidi per essere «finalmente arrivata», fu scaricata in barella con grandi precauzioni ed avviata con gli altri ammalati.

Il giorno dopo, Carrel incontrò l'infermiera di Maria.

— Dottore, possiamo portarle alle piscine?

Lo scienziato la guardò stupito:

— E se vi muore per istrada, che farete?

— Mi ha detto che vuole assolutamente essere immersa. E' venuta da Bordeaux per questo.

Carrel non volle assumersi una così grave responsabilità. Si consultò col dottor J., che aveva accompagnato un gruppo di infermi. Andarono insieme a visitare la ragazza. Il dottor J. disse:

— E' l'agonia. Può morire da un momento all'altro.

— Vedete bene — osservò Carrel alla suora. — Sarebbe imprudente immergerla. Ma qui non posso autorizzare nè proibire nulla... Sono un estraneo.

Nella grotta

La suora disse che la giovane non aveva più nulla da perdere. Tanto valeva contentarla.

Fu deciso, però, di non immergerla. Si sarebbero limitati ad aspergerla il ventre con l'acqua. Poi l'avrebbero portata dinanzi alla grotta, se ce la faceva...

Carrel, intanto, dovette occuparsi di altri infermi. Si incontrò con altri colleghi. Poi, avvicinatasi l'ora del pellegrinaggio alla grotta, volle assistervi.

Nel suo diario, ora pubblicato in veste italiana (Morcelliana, 1949) descrive in modo realistico la scena. File di carrozzelle e di barelle, folla di pellegrini salmodianti ed osannanti, canti religiosi, invocazioni ad altissima voce. Ma non grida disperate: se mai, di fiducia; alcune perfino gioiose, come richiami ad un supremo conforto.

Carrel incontra un medico di Bordeaux. Vanno insieme alla grotta. Il collega gli dice che ha anch'egli visitato la Ferrand pochi minuti prima.

— E' veramente spiacevole che abbiano acconsentito a portarla a Lourdes. Forse, tempo addietro, si sarebbe potuta operare.

Erano le tre. Sotto il roccione di Massabielle, la grotta splendeva di mille fiamme di ceri accesi.

In prima fila, all'estremità del recinto, Carrel riconobbe la suora di Maria Ferrand, diritta a fianco d'una barella deposta sull'asfalto. Allora si avvicinò, col collega di Bordeaux. Si appoggiarono alla balaustra, vicino all'inferma. Il petto della ragazza si sollevava penosamente nella respirazione affannata.

La trasformazione

Accanto a lei, una dama col viso avvolto in un velo nero attirò l'attenzione; perchè, sollevato il velo, apparve un volto spaventoso, divorato dal lupus. Poi si affollarono idioti dalla bocca bavosa, giovani col gozzo gelatinoso, ciechi, deformi, un'ondata di umanità sofferente e sperante. Una specie di capoguardia, col petto fregiato delle insegne pontificie, si fece largo, dispose gli ammalati in faccia alla grotta, fece posto ai ritardatari.

I due medici osservavano la scena apocalittica con un senso di commiserazione e, nello stesso tempo, di scetticismo. Le invocazioni si fecero più alte e commosse. Gli inni ripresero, sospinti sulle ali del vento, accompagnati dal fragore del torrente vicino.

Lo sguardo di Carrel tornò a Maria Ferrand. Gli parve che il viso di lei non avesse più lo stesso aspetto. I riflessi lividi erano scomparsi.

— Un'allucinazione — disse a se stesso. — Forse un effetto delle luci, dei ceri. Però, un fenomeno interessante, di cui bisognerebbe prender nota...

Estrasse di tasca un taccuino e la stilografica. Segnò l'ora dell'osservazione e qualche appunto.

Dopo poco, tornò a guardare Maria. Il suo aspetto non era già più quello di un'agonizzante, ma di una debole convalescente. «Eppure, non ho mai sofferto di allucinazioni. Che succede?».

Si volse al collega e gli chiese sottovoce le sue impressioni. Il medico bordolese rispose:

— Il miglioramento, se c'è, non mi pare notevole. Vedo soltanto che non s'è aggravata. Certo, non sembra più in agonia.

Il miracolo

Passò qualche tempo. Carrel si fece forza, si avvicinò alla barella. Contò le pulsazioni dell'ammalata e i respiri.

— La respirazione è rallentata, non c'è dubbio.

— O forse sta per morire?

Ma, sotto gli occhi attenti di Carrel, qualche cosa accadeva.

Mentre i canti e le invocazioni crescevano di intensità e anche gli occhi della Ferrand sembravano partecipare al delirio collettivo, Carrel tendeva tutte le sue facoltà su Maria. Non guardava che lei. D'un tratto, si sentì impallidire. Sotto la coperta della barella, il livello del ventre s'abbassava. Il gonfiore si riduceva. Stupefatto, richiamò l'attenzione dell'amico.

— Senza dubbio, un effetto delle pieghe della coperta. Dopo qualche minuto, pieghe o no, la tumefazione era scomparsa. «Davvero, sto per impazzire», pensò Carrel. Si riavvicinò all'inferma, la riesaminò, l'auscultò. Il cuore batteva regolarmente. Il respiro appariva regolare.

— Come vi sentite?

— Bene. Non sono molto in forze, ma mi sento guarita — rispose Maria, sottovoce, ma con accento fermo, ed un viso luminoso.

Profondamente turbato, incapace di riflettere, Carrel avvertì l'infermiera ed il collega di quanto stava accadendo. La suora porse a Maria una tazza di latte che fu bevuta d'un fiato.

Poi l'ammalata sollevò la testa, si volse intorno, si agitò un poco si coricò sul fianco, senza il menomo dolore.

Carrel si alzò, traversò le file serrate dei pellegrini gridanti invocazioni ch'egli a stento udiva. Corse a cercare il dottor Boissarie, direttore della Clinica di Lourdes, per informarlo.

Boissarie lo guardò, per nulla impressionato. E gli enumerò, con esattezza scientifica, i cento e cento casi di guarigione che ogni anno si registrano fra grotta e piscina. «Giorni or sono, Padre Salvatore, un frate arrivato qui morente per tubercolosi polmonare e peritonite, guarì in cinque minuti. Un pellegrino di Lione, l'anno scorso, idem. Sotto un impulso che sembra impossibile, gente anchilosata si raddrizza. Cancri, tumori scompaiono. Vivendo qui, anche noi medici non ci meravigliamo di nulla».

— L'ipotesi impossibile è dunque realtà? — si domandò il grande chirurgo, l'operatore di fama internazionale, scombussolato. — O forse si tratta d'una staffilata inflitta all'organismo da un'intensa autosuggestione?

Ma alla sera, rivide Maria Ferrand. Le tolse la coltre e guardò. La pelle appariva liscia e bianca. Il ventre piccolo, magro, di una normale ragazza di 20 anni. Al tocco, l'addome cedeva, duttile e trattabile. Volle farla visitare dal dottor J. Questi disse: «E' guarita».

Da quella sera, Alexis Carrel credette ai miracoli.

MAFFIO MAFFII

ROSINA MIRANDOLI DI NAPOLI, UNA DEI NOVE SCAMPATI AL DISASTRO AEREO DI GALWAY (IRLANDA), SOCCORSA DOPO IL TRAGICO INCIDENTE

I TEDESCHI DELLA LEGIONE STRANIERA

IN INDOCINA VANNO ALL'ASSALTO CANTANDO L'«HORST VESSEL»

CASABLANCA, agosto — Dopo aver trascorso un anno in un forte come quello di Foum-el-Hassan, alla recluta legionaria sono state concesse due settimane di licenza. Egli sceglie evidentemente Casablanca o Agadir per vivere i suoi quindici giorni in mezzo agli uomini civili, e nessuna cosa lo sollecita di più, allo arrivo che il dirigersi verso la Casbah dove lo attendono distrazioni e... noie. «Siamo fieri dei legionari quando si battono nel deserto» mi diceva ieri un colono di Casablanca, «ma appena li vediamo arrivare in città ci affrettiamo a far ritornare a casa moglie e figlie».

Fortunatamente per i kepì bianchi ci sono delle donne che non si contentano di ammirare questi avventurieri dalla pelle abbronzata attraverso le persiane delle loro finestre. Talune di esse attirate forse dall'alone di gloria che circonda la Legione attendono il loro legionario all'ombra della terrazza di un caffè molto noto di Casablanca, sedute dietro un tavolo. Il marocchino, quanto a lui, vive in un costante timore della Legione; ma se un legionario osa insultare la sua donna dal viso velato, la collera diviene più forte della prudenza e il pugnale esce da solo, si direbbe, dal disotto della camicia per andarsi a conficcare tra le spalle dell'intruso.

Nell'ombra della Casbah

E' questa del resto la ragione per la quale la Casbah diventa zona proibita, dopo il tramonto per ogni individuo in uniforme. «Ma noi conosciamo tutte le strade nascoste per raggiungere il quartiere riservato della Casbah in piena notte», mi sussurra maliziosamente un legionario trentenne. «Conosco poi un mercante arabo che per un centinaio di franchi affitta per una notte una vasta tunica che si infila sopra all'uniforme. E siccome di notte tutti i gatti sono bigi, furbo sarebbe chi potesse identificarmi in questa specie di camicia da notte».

Un fossato separa irrimediabilmente la Legione dagli indigeni. Questo abisso è alimentato con arte. La brutalità è parte integrante dell'allenamento del legionario, poichè per gli ufficiali, è il solo linguaggio che gli indigeni siano capaci di comprendere. Partendo da questa premessa gli ufficiali non trascurano occasione per sottolineare l'infedeltà, la perfidia delle tribù nemiche. E quando un capitano rivolge ai suoi uomini parole ben nutrite sull'argomento non dimentica mai di puntare l'indice verso un anziano del deserto, il presente, privo del braccio, della mano o di qualche dita, «Tu l'hai fatta l'esperienza, è vero! Racconta ai compagni come gli arabi si sono comportati con te quando ti hanno fatto prigioniero!...».

Nel Viet Nam

E' facile comprendere perchè la Legione è sempre in allarme. A Foum-el-Hassan l'Intendenza dispone di viveri per quattro mesi onde consentire agli eventuali assediati del forte di resistere a lungo. I serbatoi d'acqua contengono quanto è necessario per dissetare gli uomini del capitano Forget per una quindicina di settimane.

Quando in qualche villaggio indigeno scoppia qualche rivolta, per ristabilire l'ordine viene organizzata una spedizione punitiva per acciuffa e i colpevoli — «provocatori nazionalisti» — bastonarli in pubblico, per dare un esempio a chi volesse imitarli. E' superfluo dire che uomini come Gerhardt Bohl, abituati da anni ad una simile tattica, assolvono tale missione con molto brio. Si tratta di un genere di «sport» che conoscono e preferiscono.

Attualmente la Legione conta 10 mila uomini impegnati sul fronte indocinese. Gerhardt Bohl è stato informato il giorno stesso in cui ho lasciato Foum-el-Hassan che, appena terminato il periodo istruttivo al Marocco, sarebbe stato inviato a Saigon. Il caso ha voluto che nello stesso giorno la radio annunciasse il messaggio con il quale il generale Lucius D. Clay metteva in guardia il mondo contro la rinascita del nazionalismo tedesco nel Reich occupato. Sempre nello stesso giorno un quotidiano di Francoforte esaltava la «schiacciante vittoria» ottenuta da un reggimento della Legione Straniera, interamente composto da tedeschi, contro le forze del Viet-Nam.

«Si sono lanciati all'assalto cantando Horst-Wessel» precisava il giornale. E quando un reporter americano domandò agli abitanti di Francoforte cosa pensassero dei loro compatrioti che si battevano sotto l'uniforme francese, i borghesi tedeschi risposero quasi tutti: «Dopo tutto hanno vinto con una strepitosa vittoria. Che volete di più!».

Queste parole non sono per taluni rassicuranti dato che esprimono uno stato d'animo, per lo meno deplorevole nel popolo tedesco. Ma i progetti, le speranze e le aspirazioni di Gerhardt Bohl sono in verità più sinistre. «Lo sapete — m'ha detto a Foum-el-Hassan — tutti i tedeschi arruolati come me alla Legione dopo la guerra finiranno il periodo di ferma quasi allo stesso momento. L'allenamento avuto ci sarà utile, poichè ci avrà impedito di perdere il gusto per la vita militare. Ha fatto di noi degli elementi scelti che domani costituiranno i quadri del nuovo esercito tedesco.

A Casablanca, dove fa sempre tanto caldo, Felix, il simpatico barman, mi espresse il punto di vista francese in argomento, che potrebbe essere così riassunto: «Lasciateli fare; poi si vedrà...». «Mi stia a sentire — mi ha detto Felix — tedeschi alla Legione abbiamo sempre avuti, certo mai tanti come oggi, ma anche dopo l'altra guerra ne vedemmo arrivare reggimenti interi. In seguito, quando i bolscevichi misero alla porta lo Zar, tutti gli ufficiali «bianchi» sono venuti ad arruolarsi nella Legione. Dopo la vittoria di Franco in Spagna abbiamo visto arrivare i repubblicani che venivano a cercare un rifugio anonimo sotto il kepì bianco. Poi belgi, italiani, perfino turchi, come se nei loro Paesi ci fossero state delle epidemie... Oggi è la volta dei tedeschi. Il deserto però fa cose strane. Per conto mio questi ex SS e questi agenti della Gestapo non ci fanno più paura. Non possono più far del male. Questi uomini sono, come diciamo noi, ammogliati con la Legione!

FRED SPARKS

ALIDA VALLI FOTOGRAFATA ALL'ARRIVO IN EUROPA INSIEME A LLOYD BRIDGES, CLAUDE RAINS E GLENN FORD, COMPAGNI DI LAVORO NEL FILM «LA TORRE BIANCA»

LO SPORT

I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

UN PISTAIOLO: L'OLANDESE FAANHOF PRIMO FRA GLI STRADISTI DILETTANTI

La corsa snaturata dalle caratteristiche del percorso - Veloce ma stucchevole - Secondo il lussemburghese Kass

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN, 20 — Come l'anno scorso a Valkenburg, ma con uno svolgimento di gara ancora più stucchevole, anche questa volta i campionati del mondo su strada dilettanti sono stati vinti da un corridore del Nord: l'olandese Henk Faanhof, uno spilungone biondo di 24 anni. E' lui il nuovo campione, l'atleta che ha conquistato il diritto di indossare la maglia iridata, quale più forte stradista dilettante del mondo.

Ad esser sinceri quando gli altoparlanti hanno dato tale annuncio [illegible]

[illegible]

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Faanhof (Olanda) [illegible]

Furuhashi migliora anche il record degli 800 metri

LOS ANGELES, 20 — Il campione giapponese Furuhashi [illegible]

Battute conclusive del campionato di hockey

Novara-Edera 9-5 (6-0, 1-3)

NOVARA, 20 — (G.P.) [illegible]

Triestina-Ferroviario 9-1

[illegible]

LA CLASSIFICA

Triestina	9	8	0	1	83	15	16
[illegible]							
Lombardini	8	0	0	8	16	82	0

IL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI TRIESTE

Già numerose adesioni

[illegible]

Ascari batte Farina al G. P. di Silverstone

VILLORESI COMPLETA IL TRIONFO ITALIANO - UN INCIDENTE MORTALE

SILVERSTONE, 20 — [illegible]

Il trotto a Montebello

[illegible]

VITTORIO TRANQUILLI Direttore responsabile

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

BANCONIERE bar buffet. Referenze, offresi. Cass. 13250 C UPI. 13250 C
CAUZIONEREI verso occupazione decorosa oppure associerei piccola azienda. Cass. 23609 C UPI. 23609 C
CORRISPONDENTE stenodattilografa italo-tedesca offresi. Cassetta 23588 C UPI. 23588 C
DIRIGENTE commerciale amministrativa tecnica bilancista corrispondente lingue estere, referenze, relazioni, cerca posto adeguato. Telefono 96-7-62. 65405 C
ESULE istriana con attestati occuperebbesi governo casa o vicemadre. Indirizzo UPI. 30894 C
FALEGNAME assume riparazioni, lucidatura mobili anche domicilio. Rivolgersi Carducci 20, portinaio. 65409 C
GIOVANE onesto offresi con cauzione, propria bicicletta, quale fattorino. Vigneti 13, Gulli. 46688 C
INFERMIERA lunga pratica offresi anche aiuto lavori casa. Cassetta 23616 C UPI. 23616 C
PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio offresi. Madonnina 13, portineria. 30890 C
PITTORE appartamenti stanze cucine coloriture. Recapito Piazza Goldoni 11, giornalaio. 65307 C
PITTORE decoratore in stanze appartamenti coloriture. Telef. 5144. 46676 C
PITTORE stanze cucine appartamenti coloritura olio offresi. Corso 7, portineria. 46678 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 65343 C
RADIORIPARAZIONI anche domicilio. STANCI perito radiotecnico, telefono 93497. Gatteri 47. 30955 C
RAMMENDO stiro mattinata offresi signora. Cass. 23583 C UPI. 23583 C
SARTA donna bambini bravissima offresi per famiglia 500 giornaliere. Telefonare 93211, escluso domenica. 46671 C
SARTA per bambini offresi domicilio 500 e vitto. Cassetta 23577 C UPI. 23577 C
SIGNORA di fiducia sola indipendente occuperebbesi come direttrice di casa presso persona sola, parla italiano tedesco. Informazioni Stegensek, Tigor 9-I. 65367 C
SIGNORA offresi custodia bambino o bambina intera giornata. Via Vigneti 15. 46669 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste e materassi. Viale Ventisettembre 58, portineria. 63345 C
TORNITORE, rettificatore, meccanico, motorista scoppio Diesel, esperienza ramo automobilistico patentini revisionati, offresi. Dudine Alfieri, Campo San Giacomo 5-I. 65365 C
TRENTENNE bella presenza corrispondente tedesco, croato, italiano e slavo conoscenza inglese francese, dattilografa offresi presso primaria casa commerciale. Offerte Cassetta 13232 C UPI. 13232 C
35.ENNE invalido di guerra licenza media inf. cerca impiego lavoro stabile d'ufficio. Cass. 13266 C UPI.
18.ENNE già pratica studio legale offresi quale impiegata o commessa. Cassetta 23581 C UPI. 23581 C

CC ARTIGIANATO L. 18

CONFEZIONE biancheria signora, ricami, corredi spose, lavorazione accurata a prezzi modici. Cassetta 23596 CC UPI. 23596 CC
MAGLIERIA finissima assume ordinazioni qualsiasi lavoro. Prezzi modici. Guido Reni 6, seconda scala, porta 20, tel. 25236. 65371 CC
RIPARAZIONI, pitturazioni scuri, porte, finestre, prezzi imbattibili. Rivolgersi Molinavento 73, interno. 65373 CC
SARTA taglia mette in prova qualsiasi modello vestiti lire 1000, tallieur e mantelli lire 1500. Corso Garibaldi 11-II, sinistra. 65386 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere CISA, via Campane 6, Siena. 5961 D
APPRENDISTA cassiera massimo 17 anni bella presenza cerca ditta alimentari. Scrivere dettagliatamente Cassetta 23614 D UPI. 23614 D
APPRENDISTA (principiante) cartoleria cercasi subito. Cassetta 23562 D UPI. 23562 D
BRACCIANTE capace lavori falegnameria e lucidatura mobili. Referenze cercasi. Rivolgersi Caccia 15-A, magazzino, ore 10-12.30. 30943 D
COMMESSA indossatrice bella presenza cerca Industria Maglieria Triestina, via Coroneo 8. 30930 D
CONFEZIONATRICE magliaia pratica cercasi. Ind. UPI. 81252 D
DITTA seria cerca giovine 16-18 anni con cultura commerciale per lavori d'ufficio e piazzista, verso stipendio e provvigione. Offerte 23594 D UPI. 23594 D
ELETTRICISTA solo se pratico di impianti luce ed elettrodomestici cerco. Telefonare 93-054. 65392 D
GARZONA quattordicenne principiante e mezza lavorante, sarte uomo cercansi. S. Nicolò 12. 30916 D
IMPIEGATA pratica studio notarile legale cercasi. Offerte complete referenze. Cassetta 13254 D UPI.
IMPRESA costruzioni cerca energico capo cantiere per costruzioni edili e cemento armato. Offerte dettagliate Cass. 23560 D UPI. 23560 D
LAVANDAIA capace cerco. Presentarsi via M. D'Azeglio 11, oppure via D. Chiesa 4 (S. Giovanni), tintoria. 65325 D
LAVORANTE capace sarto uomo cercasi. S. Nicolò 12. 30916 D
LAVORO in serie facile continuativo, retribuzione contrattuale 800 giornaliere, lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane, Portarimini, Pesaro. 12593 D
SEICENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio, Ditta MAF, viale Umberto 29, Firenze. 5962 D
SEGRETARIA stenodattilografa tedesco-italiano eventuale cognizione francese, inglese, cerca prontamente società. Inutile offrirsi se non già posti occupati. Cass. 23554 D UPI.
SIGNORINA bella presenza per visite enti ditte. Presentarsi Machiavelli 17, Persini. 65346 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco con buone cognizioni inglese francese cercasi. Cassetta 23568 D UPI. 23568 D
STIRATRICE capace e stiratrici a domicilio in proprio cerco. Presentarsi M. D'Azeglio 11, tintoria. 65375 D
TAGLIATORE tecnicamente perfetto cerca primaria sartoria uomo. Offerte Cass. 23562 D UPI. 23562 D
2000 giornaliere guadagnerete ovunque fabbricando bustine aranciate. Campionario istruzioni: Piemont. Spotorno 25, Torino. 5957 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA vuota cerca signora occupata intera giornata. Cassetta 23608 E UPI. 23608 E
CAMERA o cameretta cerca giovane operaio presso distinta famiglia. Offerte presso Oreficeria Iviani, via S. Sebastiano 2. 30917 E
CAMERA vuota o ammobiliata cercano giovani sposi soli anche periferia. Cass. 23600 E UPI. 23600 E
CAMERETTA vuota centro comodità cerca impiegata stabile seria, Cassetta 23612 E UPI. 23612 E
DUE stanze uso ufficio posizione centrale mobiliate o vuote cerca seria ditta. Indirizzare Cassetta 13220 E UPI. 13220 E
MATRIMONIALE uso cucina telefono bagno anche non centrale cercano coniugi soli pagando anticipo. Cassetta 13263 E UPI. 13263 E
MOBILIATA elegante cerca distinto per primo settembre. Telefonare lunedì 93562. 30954 E
MOBILIATA elegante cerca distinto trentasettenne. Cassetta 23611 E U. P. I. 23611 E
PROFESSORE americano cerca camera tranquilla, due letti, acqua corrente calda, possibilmente bagno, periferia. Telefonare: 5382. 46673 E
STANZA cercano coniugi presso famiglia distinta prestando aiuto lavori e cucito pagando in parte affitto. Indirizzo UPI. 30905 E
STANZE 1-2 per uso laboratorio cerco anche periferia. Scrivere Cassetta 13260 E UPI. 13260 E
STANZE due o tre per uso ufficio per subito cercansi, possibilmente centro. Ocerte Garritex, telef. 7976. 30919 E
SIGNORINA cerca stanzetta cambio leggeri servizi presso signora sola, Cassetta 23573 E UPI. 23573 E
STANZETTA vuota cerca signora sola assente tutto giorno. Ciamician 8, primo. 65377 E
SUBURBIO mobiliata tranquillissima, ingresso libero, cerca trentottenne solo. Gentili offerte con prezzo Cassetta 13208 E UPI. 13208 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA un letto bagno solo distinto. Ventisettembre 39, porta 15. 46702 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore unico subinquilino. Cassetta 23571 F UPI. 23571 F
CAMERA e cameretta con telefono affittasi distinto. Gatteri 31-I, Doriano. 30966 F
MATRIMONIALE, bagno uso cucina, giardino affittasi americani. Caffè Friuli. 65422 F
MATRIMONIALE con bagno e telefono affittasi. Telefonare 46-01. 65397 F
MATRIMONIALE salotto cucina bagno affittasi coniugi americani presso persona sola. Tel. 25882, lunedì dalle 11.30-12.30. 65383 F
MATRIMONIALE comodo cucina bagno, affittasi coniugi americani. Torsampiero 6-II, porta 12. 65344 F
MOBILIATA bella affittasi a signore solo. Rossetti 13-II, porta 8. 81249 F
STANZA ingresso scale, bagno, telefono affittasi. Machiavelli 13, porta 23. 65394 F
STANZA salotto studio bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 25773. 30944 F
STANZA tranquilla con stufa affittasi a distinto presso non mestierante. Cassetta 23578 F UPI. 23578 F
STANZA centralissima, bagno ascensore affittasi solamente distinto signore. Telefonare 7784. 30961 F
STANZE vuote, ammobiliate, uffici, magazzini negozio lussuoso affittansi, cedonsi. Alabarda, via Spiridione 6. 30969 F

G ISTRUZIONE L. 18

A. inglese, italiano, francese, tedesco, spagnolo, croato, eccetera: rapidamente. Giulia 41, quarto. 65374 G
ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera, 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
ALL'ISTITUTO Pedagogico Caldwell, Torrebianca 41-III, giornalmente 16-20 grammatica semplificata, chiave segreta della Lingua inglese. 65420 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 1513 G
DATTILOSTENOGRAFIA: Macchine moderne perfette. Contabilità. Ricalco. Corso (45 giorni): 1200. Diplomi. ICCO. Teatro 1, telef. 29734. 81238 G
ESAMI tedesco, francese, pianoforte, solfeggio, prepara prof. Via Trento 2-II. 65399 G
ESAMI qualsiasi materia Scuola Media, Avviamento. Prezzi economici. Giulia 26-I. 30964 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22 telefono 88-00. 30971 G
FRANCESE, italiano, stenografia istruisce insegnante pratica. Gatteri 62, porta 15, ore 16-19. 30911 G
INSEGNANTI pratici preparano esami riparazione storia, matematica, inglese, tedesco, italiano, fisica, chimica. Telefonare 93896, Ginnastica 1-4. 65631 G
LATINO, italiano, tedesco istruisce insegnante pratica, via Stuparich 8 primo. 65302 G
LEZIONI francese tedesco impartisce diplomato, pretese mitissime. Telefonare 27392 dalle 14-17. 30925 G
PIANINO (noleggerebbesi) «250» (mensilmente). Vidali 10. Scuola: Pianoforte (disponibile studiare, esercitazioni). Violino, Mandolino. Solfeggio. aperta domeniche. acquisterebbesi «Metronomo» (anche difettoso). 30928 G
RIPETIZIONE scuola, lezioni conversazione francese impartisce signorina. Torrebianca 13-IV. 30909 G

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

A. AFFITTANSI ancora alcuni quartieri, verso contributo ricostruzione, composti di camera, cucina, bagnocesso, atrio, tutte comodità, in stabile nuova costruzione, consegna dicembre. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 81084 I
ABITAZIONE o portineria franco luce acqua affitto ottimo stipendio scambierebbesi con appartamentino possibilmente paraggi Montebello. Indirizzare offerte Cassetta 23548 I UPI. 23548 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina cantina centro scambiasi eguale possibilmente stanza in più paraggi Stazione Centrale o Giardino Pubblico. Offerte Cassetta 23528 I UPI.
APPARTAMENTO paraggi via Tigor vista incantevole cinque stanze, stanzetta, bagno, telefono scambiasi due tre stanze, eventualmente giardino, uguali accessori cedendo parte mobilio, esclusi intermediari. Cassetta 23615 I UPI. 23615 I
CAMERA cucina scambio con eguale. Via Ginnastica 26, Gnoato. 30923 I
CAMERA cucina scambiasi con camera in più. Via Giuliani 33-III, porta 14. 65336 I
CAMERA cucina scambio camera in più. S. Marco 45-IV, Formentin. 65370 I
CAMERA cucina scambiasi con più grande possibilmente centro. Via Roma 18-V, Trost. 81258 I
CAMERA cameretta cucina confort poggiolo bella vista scambiasi con una o due camere in più, Ferula, Ponzianino 13. 65296 I
CAMERE due cucina, ripostiglio, giardino vista incantevole, scambiasi con più grande senza giardino. Telef. 27-217. 30886 I
CAMERE due cucina centro scambiasi con più piccolo. Rivolgersi Corridoni 5, latteria. 30960 I
CAMERE 2, cucina, poggiuolo, ripostiglio, accessori, scambiasi uguale o più grande purchè giardino. S. Cilino 73, porta 3, Rotonda Boschetto. 30883 I
CAMERE due, cameretta, ripostiglio, soleggiato, arioso scambiasi uguale o più grande pianoterra o ascensore. Viale Miramare 27-V, porta 17. 30907 I
CAMERE due, camerino, cucina, confort, riscaldamento autonomo, corrente industriale, centro, scambiasi 3 o 4 stanze centro, verso compenso. Offerte Cassetta 13246 I UPI.
CENTRALISSIMO 4 stanze, telefono, I piano, scambiasi più grande anche periferia. Telefonare 60-54, ore 10-12. 46649 I
LOCALI due e cucina via S. Giacomo in Monte scambio con trequattro locali, bagno servizi anche casa nuova. Scrivere specificando Cassetta 23542 I UPI. 23542 I

MAGAZZINETTO o sottoscala cerco. Scrivere Luise, Giuliani 23. 65417 L
PICCOLO alloggio, ovunque, cercano coniugi pensionati, in cambio sorveglianza diurna oppure a pagameno. Moretti, Don Bosco 12. 65419 L
PORTINERIA camera cameretta cucina scambio uguale o quartiere, compenso, Alfieri 7, mezz. sinistra. 65382 I
PORTINERIA camera cucina ripostiglio scambiasi con quartiere. Via Crispi 72. 30928 I
PORTINERIA due camere camerino scambiasi con quartiere uguale o casetta. Boccaccio 29. 30908 I
PORTINERIA lussuosa scambierei con quartiere camera cucina compensando bene. Cass. 13240 I UPI.
PORTINERIA camera camerino e cucina scambiasi con camera in più. Indirizzo UPI. 30946 I
QUARTIERE: camera, cameretta, cucina ed accessori scambiasi più grande. Ind. UPI. 65398 I
SCAMBIO quartiere tre camere, camerino, cucina, andito con camera, camerino, cucina. Riccio Rustia, Bar Pavan. 65390 I
QUARTIERI, camera cucina S. Giacomo e camera stanza soggiorno cucinetta S. Giovanni, scambiasi 3-4 stanze cucina anche periferia. Eventuale compenso. Cassetta 13267 I UPI. 13267 I
QUARTIERE 2 camere cucina scambiasi con 3 camere cucina, verso forte compenso. Indir. UPI. 65361 I
QUARTIERE centro 2 stanze camerino scambio con stanza in più massimo II piano. Ind. UPI. 81253 I
STANZE due, stanzino, cucina, soleggiato, via Segantini, scambio più grande, centro forte compenso. Cassetta 23558 I UPI. 23558 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO libero cercasi pagando spese. Offerte Cass. 23564 L UPI. 23564 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze cerca sinistrato verso compenso. Indirizzo UPI. 30895 L
APPARTAMENTO da due stanze in poi, mobiliate o vuote cercansi per subito. Offerte Garritex, telefono 7976. 30719 L
FAMIGLIA inglese senza figli cerca appartamento o villino indipendente, ammobiliato, 3-4 stanze, cucina, bagno. Telefonare 29356 o scrivere Cassetta 23579 L UPI. 23579 L
MAGAZZINO 120 mq. circa possibilmente centrale cercasi. Offerte con pretese Cassetta 23505 L UPI.
QUARTIERE camera cucina vuoto cercasi. Cass. 23605 L. UPI. 23605 L
QUARTIERE 2-4 stanze cercasi pagando qualunque spesa. Massima serietà. Rivolgersi Gorizia, via Trieste 1, porta 3. 1794 L
UFFICIALE americano cerca per il primo ottobre appartamento o villa, 4 stanze, cucina, bagno, industriale, telefono. Scrivere Cassetta 23556 L UPI. 23556 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

ATTENZIONE: Vendonsi violino, fisarmonica Scandalli, orologio da muro grande, 3 materassi, posate nichelate attaccapanni. Telefonare 93556 oppure 29657. 65395 M
BANCO negozio abbigliamento 4.00x0.60 con cristalliera vendesi. Telefonare 5526. 81246 M
BANCO falegname e ordigni vendonsi occasione. Roma 23-III, porta 9. 30902 M
BANCO bar-birreria, vendesi prezzo conveniente. Telefono 94408. 65313 M
BAGNO completo, ottimo stato, vendesi occasione. Machiavelli 28, piano IV. 30899 M
BORSE scuola pelle prezzi vantaggiosi facilitazioni pagamento. Vergani, Media 31. 65416 M
TELAIO divano bellissimo nuovo lucidato vendo 6000. Diaz 3-III, destra, dalle 11.30-15. 46682 M
BICICLETTA bambina 4-10 anni seminuova, stabilizzatori vendesi. Sonnino 32-II, sinistra. 30887 M
BUSSOLA magnetica con piedistallo per piccolo naviglio vendesi. Cella, Monfalcone, I Maggio 120. 46672 M
CALZE «Nylon» 750, 900, «Nylon» uomo 650! Irene, S. Nicolò 31 negozio specializzato in calze. 46674 M
CANE lupo esemplare anni uno guardia vendesi. Roma 24-III, Vetak. 30902 M
CANNOCCHIALE periscopio vendesi occasione. Cass. 23603 M UPI.
CARROZZELLA sport molleggiatissima vendesi. Via Crispi 42, Salerno. 30893 M
CARROZZELLA per adulto paralizzato, vendesi occasione. Rivolgersi Margherit, Carducci 42 (case UNRRA), Monfalcone.
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Via C. Colombo 3-I, Rivierani. 65342 M
CULLA vimini ruote vendesi. D'Azeglio 19-I, destra. 30912 M
DISCHI opere sinfonie ballabili grammofono valigia vendonsi. Madonnina 13, portineria. 30901 M
FISARMONICA Soprani 120 bassi, otto registri, macchina scrivere ufficio vendonsi, Madonnina 13, portineria. 30901 M
FORNELLO elettrico nuovo vendo occasione. Pietà 6-I, porta 4. 81248 M
FUCILE Browning ripetizione cal. 12 seminuovo, flobert 6 mm. semicupo vendonsi, Scoglio 27. 81244 M
FUCILE Hammerless Special calibro 12 vendesi. Indirizzo UPI. 30946 M
GASSOGENO 1 kg. carburo con accessori, tutto nuovo, vendesi. Indirizzo UPI. 65393 M
GATTINI pura razza siamese vendonsi. Viale D'Annunzio 40, porta 14. 65372 M
MACCHINA Dubied 12x50, ottimo stato, due rigatori vendonsi o scambiansi con 12x60-70-80 ragguagliando differenza. Scrivere: Santis Crispi 5. 46694 M
MACCHINA Singer garantita 7000, altra 10.000 vendonsi. Settefontane 12, interno. 65358 M
MACCHINA cucire vendesi 46.000, anche rate. Corso Garibaldi 6, primo. 65355 M
MACCHINA Singer spola rotonda garantita ottima, altra mano 5000 vendonsi. S Michele 22, meccanico. 30948 M
MACCHINA Singer perfetta 12.000, altra spola rotonda rientrante anteguerra, altre assortite migliori marche estere nazionali su mobili lussuosissimi vendonsi ratealmente. Manzoni 4, negozio Coslovich. 65410 M
MACCHINE cucire diversi tipi 10.000 in poi, mobiletti moderni, garanzia illimitata, ratealmente. Maiolica 13, terzo. 30434 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi. Madonnina 21-II, destra. 81260 M
PARETE divisoria in cristalli vendesi, Civita, via Carducci 16. 81263 M
PELLICCE rat visone persiani vastissimo assortimento volpi argentate azzurre agnelli prezzi modici condizioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6-II. 63359 M
PELLICCE colli volpe, impermeabili prezzi estivi, facilitazioni. Bravin De Amicis 29. 1518 M
PELLICCE Persiano zampe Marmotta Opossum marron, facilitazione. Ginnastica 21, secondo. 30939 M
PROIETTORE cine nuovo parafuochi 1000 mt. vendo occasione. Cassetta 13251 M UPI. 13251 M
RADIO Telefunken con phonotavolino anche singoli, altro piccolo americano 5 valvole lire 8.000 vendonsi occasione garanzia. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 46691 M
RADIO perfetta trionda 12.000 vendesi. Ventisettembre 79, Zulian. 65344 M
RADIO marca prezzo occasione anche rate. STANCI, Gatteri 47.
RADIO Fido Marelli, altra lire 6500 vendo. Fonderia 12-II, d. 30956 M
RADIO 5 valvole, perfetta, vendo. Corridoni 2-I, destra. Bučar. 65347 M
RADIO primaria marca seminuova vendesi metaprezzo. Ventisettembre 90 mezzanino, destra. 65348 M
RADIO Philips perfetta trionda 13.000 vendesi. Crispi 17, terzo, sinistra. 65360 M
RADIO nuova Imcar vendesi. Viale XX Settembre 23, quinto p. 81063 M
RADIO valigia moderna occasione Magnadyne 5500. Scussa 5-III, sinistra. 65379 M
RADIO come nuova trionda Philips 12.000 occasione. Cappello 3, porta 3. 65401 M
VESTITI donna usati, ferro elettrico vendonsi. Commerciale 26-I, porta 7. 30900 M
VESTITO nuovo grigio lana, impermeabile makò tutto 26.000, rara occasione, Viale Miramare 60. 46652 M
VESTIARIO uomo usato, stivaloni 44 vendonsi occasione. Indirizzo U. P. I. 30914 M
SALOTTO stile Rinascimento veneto, fisarmonica Castelfidardo 1 registro 90 bassi metodo e busta vendonsi occasione. Vicolo Edera 4-I ore 10-13, 16-19. 65349 M
SETTER irlandese femmina tre anni vendesi. Odillo Tomasin Tenuta Muratti-Brunner, S. Lorenzo Fiumicello (Aquileia). 30874 M
SPARHERD Patent vendesi. Via S Maurizio 1-II, porta 10. 30963 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
BANCO di vendita con vetro acquistasi. Cassetta 23591 N UPI. 23591 N
CARROZZELLA sport paglia molleggiata ottimo stato cercasi. Telefonare 26359. 65396 N
FUCILE caccia acquisto. Telefonare 27951. 30876 N
LINOLEUM usato per pavimenti acquistasi. Via dell'Eremo 5. 81269 N
OROLOGI, vasi e tappeti orientali. Scrivere Cassetta 23593 N UPI.
VASCHE bagno acquisto pagando bene. Tel. 94063 - 32481. 46698 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

ACQUISTATE ratealmente cucine, matrimoniali, salette, combinati, salotti, divaniletto lettini, reti, materassi. Assortimento, convenienza, solidità, garanzia. Polli, Sonnino 26. 30904 NN
APPROFITTATE: matrimoniale porte piene lire 200.000 vendesi per 90.000. altre assortimento prezzi stralcio pure ratealmente, Fabbrica Mobili Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 65319 NN
ARMADIO-letti in ferro ottimo stato, vera occasione vendonsi. Vesnaver, via Gambini 12-I. 30942 NN
ARTIGIANO Giglietta, via Conti 10-12: visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria, facilitazioni pagamento. 002 NN
CAMERA pranzo moderna L. 140.000 vendesi. Via Imbriani 9-II. 30906 NN
CAMERA pranzo occasione vendesi. Via Molino a Vento 3, porta 10. 65388 NN
CAMERA letto completa ottimo stato una persona vendesi occasione. Piazza Foraggi 2, porta 7 ore 14-18. 65402 NN
CAMERE chiare scure cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno. Falegnameria. 65292 NN
CAMERE da letto cucine salotti pezzi singoli vendonsi con pagamento rateale sino a 20 rate mensili. Stegù, via D'Azeglio 20. 65301 NN
CUCINA nuova modernissima, mancato matrimonio vendo occasione. Gatteri 47-I destra. 30967 NN
CUCINA occasione vendesi, esclusi rivenditori. Via del Bosco 5, terzo. 30959 NN
CUCINA modernissima lussuosa tre marmi vende falegname. Telefonare 25-765. 81251 NN
CUCINA usata 5000, letti 2 vendonsi occasione. Risorta 9-I, d. 65391 NN
CUCINA ultramoderna nuova vendesi. Visitare lunedì pomeriggio. Resetti, Palladio 6. 81255 NN
CUCINA bellissima con tre marmi vendesi. R. Battera 14, porta 18. 30929 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN
LETTINO metallo bambino 3000, sparherd, stufa occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 65368 NN
LIBRERIE bar con armadi vendesi facilitazioni. Via Scaletta 8. Telefono 96716. 81224 NN
LUNEDI' si venderanno 5 matrimoniali porte piene fonde grandi, a lire 99.000. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 30936 NN
MATRIMONIALE armadio 3 porte specchio reti metalliche con servizio lavamano vendesi occasione. Via Donadoni 2-II, 7. 30915 NN
MATRIMONIALE buonissimo stato vendesi mancanza spazio. Ricci, Bartoletti 3. 30975 NN

[illegible]
MATRIMONIALI, cucine, vend. con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 112 NN
PARTITA mobili esuli cucine camere seminuove vecchie con suste materassi lana, lana sciolta anche singoli pezzi qualunque prezzo per sgombro magazzino. Strada Guardiella 10-B, paraggi Rotonda. 30997 NN
PIANINO germanico perfetto vendesi occasione. Carducci 32-II. 002 NN
PIANO mezzacoda «Peine-Boesendorfer, piastra metallica vendo occasione. Corso Roosevelt 57, II piano sinistra, Gorizia. 002 NN
PIANO modernissimo vendesi occasione. Via Madonnina 38-II, sinistra. 30949 NN
SALA pranzo moderna, cristallerie, sedie imbottite pelle vendonsi. Telefonare 27679. 30962 NN
SALOTTO completo con divanoletto 15.000 vendesi. Via Pratello 4-V, porta 15. 30976 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

LEGNA da ardere, parcnetti faggio rovere madieri vende Calea. Sonnino 24, tel. 90441. 1336 O
MOTORE marino 40-50 HP completo Deutz-Boenz Deutsch-Werk-Bolinders- originale 4 tempi nafta se occasione cercasi. Offerte Cassetta 23575 O UPI. 23575 O
NOLEGGIASI binario Decauville 70-600, vagonetti locomotori motocompressori frantoi betoniere. Impresa Buccimazza, via della Borsa 3, Trieste. 46675 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

RAPPRESENTANZA caffè zona Sicilia, ottime referenze bancarie, cercasi. Offerte Cassetta 23592 P UPI.
SIGNORI disposti viaggiare, cultura media, qualità propagandistiche indispensabili, cerca primaria ditta. Guadagno immediato. Presentarsi dalle 9-12. Indirizzo UPI. 65404 P
SUBAGENTE cercasi che visiti pasticcerie per articoli facile collocamento e buon rendimento, eventualmente da abbinare ad altri. Offerte Cassetta 13257 P UPI 13257 P
VIAGGIATORE in possesso abbonamento ferroviario accetta rappresentanze od altri incarichi. Scrivere Cassetta 23586 P UPI. 23586 P

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

ARIEL 350 V.T. vendesi. Galilei 7. Visibile 8-13. 30892 Q
AUTOVETTURA Opel - Super Six, sport, cabriolet fuori serie, vendesi. Via S. Anastasio 8, cortile, dalle 10-13. 30970 Q
BALILLA tremarce completamente revisionata sarà camioncino furgone su desiderio acquirente pronta verniciata entro dieci giorni. Telefonare 8447 lunedì. 65366 Q
BALILLA 4 marce 4 porte vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 36 12. 30689 Q
BALILLA 3 marce 230.000, radio Marelli 6 valvole vendonsi. Recapito Beccaria, latteria. 30924 Q
BALILLA 4 marce ultima serie vendesi pagamento facilitato. Informazioni portineria Viale Sonnino 65. 30965 Q
BARCA diporto efficientissima perfetta motore Fiat HP 10 vendo o scambio con vettura. Occasionissima. Tel. 29994. 20920 Q
BICICLETTA uomo sport seminuova 16.000 vendesi. Coroneo 1-I, porta 2. 46677 Q
BICICLETTA Maino perfetta mezza corsa 2 tubolari riserva vendesi 13.800. Palladio 2, porta 11. 46690 Q
BICICLETTA passeggio Sport Benotto completa vendesi occasione. Madonnina 13, portineria. 30901 Q
BICICLETTA corsa Marcon ottimo stato vendesi. Alfieri 7, Furlan. 30896 Q
BICICLETTA donna sport, altra uomo completa 12.000. Zovenzoni 4, interno. 65368 Q
BICICLETTA uomo seminuova vendo occasione. Pietà 6 I, porta 4. 81248 Q
BICICLETTE seminuove uomo Donizelli donna Dei altra ragazzo partendo vendo. Indirizzo UPI. 30878 Q
BICICLETTA Wolsit 8000 vendo. Valmartinaga 2-V, Roiano. 30935 Q
BICICLETTA uomo marca, Radio Unda 3 valvole vendonsi. Cavazzeni 1-IV. 30938 Q
BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi. Via S. Nicolò 31-III. 65406 Q
D.K.W. 500 seminuova vendesi scambiasi con Topolino rifondendo differenza. D.K.W. 125 buona efficienza. Officina Motor Manzoni 3, telefono 93209. 30931 Q
CAMIONCINO vendo lunedì dalle 10-12. Rivolgersi via dei Fabbri 8, pittore. 65378 Q
CAMIONCINO Skoda 1100 seminuovo vendesi. Tel. 90062. 65412 Q
CUCCIOLO donna, nuovo, vendesi. Indirizzo UPI. 65393 Q
[illegible]
MOTOCARROZZINO Guzzi 500, tipo L vendo. Vittorino da Feltre 9. 30897 Q
MOTORE Balilla barca telaio, asse, elica efficientissimo vendo. Telefonare 29994. 30920 Q
MOTORE a nafta per autocarro, occasione vendesi. Tel. 96168. 653502 Q
TANDEM seminuovo vendesi. Via Cattedrale 1, Viezzoli. 30910 Q
TOPOLINO B.C. O.B.L. acquisto contanti se occasione. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 23587 Q UPI.
TOPOLINO B.L. come nuova, qualunque prova. Telefon. 32182. 65339 Q
TOPOLINO due balestra lunga apribili, Aprilia 1500 Bilux, Radio Condor per auto vendonsi scambiansi. Gambini 34. 65414 Q
1100 II serie Belvedere occasione vendesi privat. Garage Gamma, via Catullo angolo F. Severo dalle 9-14. 30957 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

A. Gorizia cedesi elegante negozietto merce compresa causa immediato trasferimento. Cassetta 13245 R UPI.
BAR 2.800.000, trattorie, buffet, latteria, caffè, botteghini verdure vendo. Corso 20, Bar. 30922 R
BAR buffet-ristorante forte guadagno, negozio frutta vendonsi. Telegonare 93727. 30926 R
CUOCO prenderebbe gestione cucina trattoria. Offerte «Bar Rina», Valdirivo 40. 65380 R
BOTTEGHINO prenderei in affitto, acquisterei. Offerte Cassetta 23606 R UPI. 23606 R
CENTOMILA cerco, garanzia tripla, restituzione un mese alto interesse affare senza rischio. Cassetta 23599 R UPI. 23599 R
LICENZA commestibili vendesi o affittasi. Indirizzo UPI. 30951 R
IPOTECHE in primo grado concediamo su immobili Trieste; esclusi stabili di secondaria importanza e non centrali. Pat. Aut. 605215. Fermo Posta, Gorizia.
MILIONE liquido dispongo. Esaminerei seria combinazione commerciale, affari, ecc. Precisare. Cassetta 13233 R UPI. 13233 R
NEGOZIETTO uso magazzino centrale cedesi. Paganini 4-III. 81243 R
SOCIO apporti 3 milioni cerca ditta seria. Offerte Cassetta 23506 R UPI.
TRASFERENDO Argentina piccola industria cerco socio 4-5 mil. assicurati affidando amministrazione. Cassetta 23589 R UPI. 23589 R
350.000 cerca Industria, garanzia, per 3 mesi buon interesse. Cassetta 23598 R UPI. 23598 R
120.000 cerco buon interesse 4-5 mesi. Cass. 23550 R UPI. 23550 R
60-70 mila cercansi urgenti qualunque interesse. Garanzia. Cass. 23613 R UPI. 23613 R

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTO moderno o villa 4 stanze accessori cercasi per affitto o acquisto esclusi mediatori. Telefonare 91-994, ore 9-14. 30941 S
APPARTAMENTO condominio duetre stanze libero acquisto. Offerte Cassetta 23564 S UPI. 23564 S
APPARTAMENTI 2-3 stanze, occupati vende in condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 65363 S
APPARTAMENTI 3 stanze accessori, magazzini in casa costruenda casa angolo Conti-Gambini, vendonsi. Nassiguerra, Pietà 6. 30950 S
APPARTAMENTI liberi 2-3 stanze, tutti accessori, neocostruendo stabile, via Gambini 30, vendonsi condominio. Prenotazioni Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 65362 S
CASA Ronchi tre quartieri garage stalla orti parzialmente libera occasione vende Velicogna, Caffè Aprilia. 30933 S
CASA posizione centrica otto quartieri 2.200.000 vendesi. Telef. 26326. 30913 S
CASA o villa campagna Grignano cercasi, affitto permanente. Sahar, Parini 17. 65353 S
CASETTA 2 quartieri 1 vuoto, orto. Indirizzo UPI. 30398 S
CASETTA vuota anche sinistrata compero. Rivolgersi Lorenzetti 36, porta 7. 65382 S
CASETTA moderna periferia, libera, un piano, compero se occasione, esclusi mediatori. Rivolgersi Gorizia, via Trieste 1, porta 3. 1794 S
CERCASI pezzo di terreno paraggi Gretta Roiano. Rivolgersi via Panorama 8, Maslo I p. 65352 S
CONDOMINIO due camere, bagno, caloriferi, poggiolo casa nuova vendesi occupati quattrocentomila. Cassetta 13247 S UPI. 13247 S
LAGO Cavazzo Carnia vendesi ettari due piano, spiaggia, monte, prato, bosco, parco, adatto villeggiatura costruzione albergo. Offerte Cassetta 23549 S UPI. 23549 S
LOCALI (trattoria-falegnameria) occupati vende in condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 65364 S

[illegible]

T VILLEGGIATURE

[illegible]

U MATRIMONIALI L. 40

[illegible]

V DIVERSI L. 24

[illegible]
sume «La Confidente», Ventisettembre 16-II. 65403 V
ASTROLOGIA chiromanzia chiaroveggenza prof. Delfo riceve feriali 10-12 17-20, festivi 10-13, via Bosco 10, terzo. 65354 V
AUTOGIOSTRA per bambini modernissima da tutti lodata con carovana camion tutto adatto trasporto vendo. Campo divertimenti via San Marco. 30921 V
CHIROMANTE riceve dalle 10.30-12, 14.30-19.30. Corso 31-II. 65340 V
DISPONENDO passaporto per la Svizzera persona praticissima del Paese e sue lingue accetta commissioni qualsiasi genere. Cassetta 23590 V UPI. 23590 V